

**Pontificia Università "Antonianaum"
Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia**

Notiziario

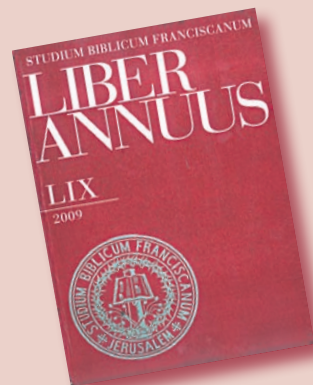
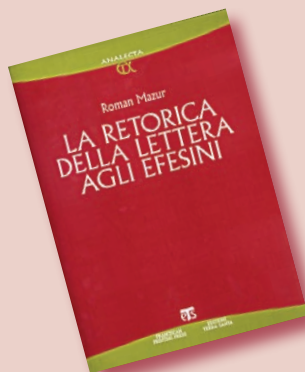
**Studium Biblicum Franciscanum
Jerusalem**

Anno Accademico 2009-2010



Jerusalem 2010

PUBBLICAZIONI



♦ *Liber Annuus* 59 (2009) 655 pp., ill. colori, Edizioni Terra Santa, Milano.

♦ M. Pazzini, *Il Targum di Rut. Analisi del testo aramaico*, Edizioni Terra Santa (SBF Analecta 74), Milano-Jerusalem 2009.

♦ R. Mazur, *La retorica della Lettera agli Efesini* (Analecta 75), Milano – Jerusalem 2010.

♦ E. Cortese, *Il tempo della fine. Messianismo ed escatologia nel messaggio profetico* (Analecta 76), Milano – Jerusalem 2010.

♦ L. Cignelli – R. Pierrì, *Sintassi di Greco biblico (Lxx e NT). Quaderno II. A Le diatesi* (Analecta 77), Milano – Jerusalem 2010.

♦ P. Kaswalder, *La terra della promessa. Elementi di geografia biblica* (Collectio minor 44), Milano – Jerusalem 2010.

♦ G.C. Bottini – M. Luca, *Michele Piccirillo francescano archeologo tra scienza e Provvidenza* (Museum 16), Milano – Jerusalem 2010.

♦ D. Chrupcala, *Betlemme culla del Messia*, ETS, Milano 2009.

♦ D. Chrupcala, *Nazaret fiore della Galilea* (Collana Luoghi Santi 3), Milano 2010.

♦ N. Ibrahim, *Boulos Rasul Al- Masi Yasu* (As Salam Wal Kheir 1), Jerusalem 2010 – in arabo.

♦ F. Manns, *François, va, répare mon Eglise*, Brive la gaillarde 2010.

2009
2010

Notiziario

**Studium Biblicum Franciscanum
Jerusalem**

Anno Accademico 2009-2010

a cura di Rosario Pierri

Jerusalem 2010

Lo **STUDIUM BIBLICUM FRANCISCANUM** di Gerusalemme (SBF) è un'istituzione scientifica per la ricerca e l'insegnamento accademico della Sacra Scrittura e dell'archeologia dei paesi biblici. Fu ideato dalla Custodia francescana di Terra Santa nel 1901 e opera ininterrottamente dal 1924. Nel 1960 entrò a far parte del *Pontificium Athenaeum Antonianum* di Roma (*Pontificia Universitas Antonianum* dal 2005).

Nel 2001 è diventato Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia. Comprende due cicli di specializzazione, Licenza e Dottorato in Scienze Bibliche e Archeologia, con sede presso il convento della Flagellazione.

Allo SBF è collegato come primo ciclo di teologia lo *Studium Theologicum Jerosolymitanum*, con sede presso il convento di S. Salvatore, comprendente un Biennio filosofico.

Sommario

Pace e bene	3
SBF CRONACA 2009-2010	
Vita accademica	5
Prolusione dell' Anno Accademico	6
Magdala Project 2008-2010	13
Archivio SBF	19
Museo	20
Collezione numismatica	21
Edizioni	22
Biblioteca	22
Escursione in Giordania	26
Note di cronaca	31
XI Corso per Animatori di Pellegrinaggi in Terra Santa	38
XXXVI Corso di aggiornamento biblico-teologico: "L'anno sacerdotale"	38
Papiro Bodmer 14-15 (P75). Edizione facsimile nella Biblioteca dello SBF	41
SBF DOCUMENTAZIONE 2009-2010	
Attività scientifica dei professori	42
Altre attività dei professori	45
Attività degli studenti	51
Incarichi e Uffici	58
Programma del primo ciclo (STJ)	59
Programma del secondo e terzo ciclo (SBF)	60
Studenti	61
Programma dell'anno accademico 2010-2011	64

Impaginazione e grafica: E. Alliaa, R. Pierri, S. Martin

Per contattare lo SBF

Indirizzo: Studium Biblicum Franciscanum
Via Dolorosa - P.O.B. 19424
91193 Jerusalem (Israel)
Telefono: 02-6270485 (Segretario)
02-6270490 (Decano)
Fax: 02-6270498
Homepage: <http://www.sbf.custodia.org/>
E-mail: secretary@studiumbiblicum.org

Per contattare lo STJ

Indirizzo: Studium Theologicum Jerosolymitanum
St. Saviour's Monastery - P.O.B. 186
91001 Jerusalem (Israel)
Telefono: 02-6266787
Homepage: <http://www.stj.custodia.org/>
Email: moderatore.stj@custodia.org
segreteria.stj@custodia.org

All'interno del *Notiziario* sono riprodotte immagini tratte da oggetti devozionali di appartenenza alle collezioni del Museo dello Studium Biblicum Franciscanum (foto Garo Nalbandian).

PACE E BENE

CARI AMICI,

FORSE per alcuni di voi non è una novità, ma per altri può darsi che lo sia, perciò vale la pena spendere qualche parola sul Processo di Bologna.

È dal 1999 che quarantasei paesi europei hanno avviato un progetto di largo respiro con l'obiettivo di promuovere la qualità della formazione universitaria sul piano della ricerca, dell'insegnamento, dell'apprendimento, e di tutto ciò che può interessare l'attività accademica. Essenzialmente lo scopo è di mettere in condizione gli studenti di acquisire una formazione professionale adeguata ai tempi.

Contestualmente si richiede la trasparenza dei percorsi formativi, di favorire la mobilità degli studenti e di adottare un sistema di crediti comune (ECTS – European Credit Transfer System).

Con l'adesione nel 2003 della Santa Sede al Processo di Bologna anche lo SBF, Facoltà della Pontificia Università Antonianum (PUA), si trova coinvolto nel progetto. In questi anni è stata la Congregazione per l'Educazione Cattolica ad aver seguito per la Santa Sede il Processo, informando le Facoltà ecclesiastiche sugli accordi presi nei diversi incontri tenuti in varie città europee.

Coloro tra di voi che vivono in paesi non aderenti al Processo potrebbero obiettare che buona parte delle Facoltà ecclesiastiche conta studenti provenienti dai cinque continenti, e che il Processo in qualche misura rispecchia un grado di internazionalità ristretta per poter interessare tutti allo stesso modo.

Ciò è vero solo in parte, perché è in gioco il riconoscimento dei titoli di studio. Com'era prevedibile, poi, nel prossimo decennio (2010-2020) il Processo è destinato

ad aprirsi alla collaborazione con paesi extra-europei. È un cammino graduale sollecitato per un verso dalla globalizzazione, dall'altro dal proposito di garantire, e talvolta rifondare, una solida preparazione culturale. Con lodevole e previdente sensibilità i promotori del Processo non hanno mirato a uniformare i sistemi d'istruzione e i curriculum, anzi si sono proposti fin dall'inizio di tutelarne la diversità. In un primo momento abbiamo avuto l'impressione che si tendesse alla standardizzazione dei programmi, ma ciò non è avvenuto. Si tenga presente, a questo proposito, che il Processo non dipende da un trattato internazionale, perciò non è vincolante.

In questo percorso comunitario, dicevamo, siamo inseriti anche noi dello SBF, per questo abbiamo adottato, in sintonia con la PUA, le direttive suggerite dalle Lettere Circolari inviate periodicamente dalla Congregazione.

Il Processo si è rivelato ben presto interessante, anche se all'inizio le direttive si prestavano ad essere interpretate come una sorta di ingerenza nell'attività della Facoltà. Esistono, tuttavia, anche altri parametri, oltre ai propri, per valutare la consistenza dei servizi resi e occorre tenerne conto. Così l'insistenza sulla trasparenza e sull'autovalutazione (autocritica, se si vuole) riproposte più volte nelle Circolari è stata salutare.

I rapporti con altre Facoltà sono stati sempre al centro della nostra attenzione e uno dei principi qualificanti su cui insiste il Processo è proprio lo sviluppo della collaborazione con altre entità accademiche. In questo settore lo SBF non ha dovuto fare altro che proseguire sulla strada intrapresa da tempo.

Negli ultimi anni abbiamo avuto un consistente numero di professori invitati e studenti ospiti, soprattutto straordinari, inviati da Facoltà teologiche europee, così come diversi dei nostri studenti iscritti al ciclo di dottorato hanno frequentato corsi presso altre Università.

San Paolo ci invita a discernere e ad accogliere ciò che è buono, un insegnamento valido anche per la vita accademica e di

particolare importanza soprattutto se diretto a consolidare la formazione degli studenti.

È con questo spirito che ci accingiamo ad accogliere per il prossimo decennio gli stimoli che il Processo di Bologna ci proporrà.

R. Pierri
Segretario SBF

30 settembre 2010



*Stampo su terra sigillata con persona
in atto di prendere la parola nell'assemblea
(Museo dello SBF, dal Monte Nebo –
Siyagha, V secolo d.C.)*

SBF CRONACA 2009-2010

Vita accademica

CON la celebrazione eucaristica, presieduta da Don Maurizio Spreafico, Ispettore SDB del Medio Oriente, il 5 ottobre 2009 è stato inaugurato l'anno accademico. Alla celebrazione hanno preso parte anche i docenti e gli studenti dello Studio Teologico Salesiano "Santi Pietro e Paolo" di Ratisbonne.

Il 7 novembre, vigilia della memoria del B. Giovanni Duns Scoto, si è svolta la prolusione dell'anno accademico. La prolusione è stata tenuta da Mons. Franz Lackner OFM, Vescovo Ausiliare della Diocesi di Graz-Seckau (Austria). Alla conclusione vi è stata la proiezione di un DVD sullo Studium Biblicum Franciscanum (storia e attualità) prodotto dal Franciscan Multimedia Center per iniziativa del nostro studente L. Goh.

L'8 novembre 2009 presso l'Università Ebraica di Gerusalemme, il professor Gregor Geiger ha ottenuto il suo Ph.D. (Dottorato) in lingua ebraica, con la tesi "Das Partizip im Hebräisch der Handschriften vom Toten Meer" realizzato sotto la direzione del prof. Steven E. Fassberg.

Allo SBF hanno tenuto corsi e seminari come professori invitati: M. Crimella (*Il metodo narrativo. Esemplicazioni a partire dai sinottici*), R. Di Paolo (*L'Analisi Retorica Biblica: un contributo all'esegesi biblica*), V. Lopasso (*Dall'alleanza sinaitica alla nuova alleanza*), A. Mello (*La teologia di Sion nel Primo Isaia*), F. Sedlmeier (*"Stabilirò con loro un patto di pace" (Ez 34,25; 37,26). Il messaggio di salvezza nel libro di Ezechiele*), M. Tábet (*Il progetto storico-salvifico di Dio*).

Gli studenti iscritti sono stati 149 così suddivisi: 45 allo STJ (di cui 34 ordinari, 2 straordinari, 9 uditori) e 104 allo SBF (di cui

43 alla Licenza, 14 al Dottorato, 3 al Diploma Superiore di Scienze Bibliche e Archeologia, 6 al Diploma di Formazione Biblica, 14 straordinari e 24 uditori).

Nel corso dell'anno 10 studenti hanno terminato il I ciclo ottenendo il Baccalaurato. Nei cicli di specializzazione vi è stato un Dottorato in Scienze Bibliche e Archeologia e 10 Licenze.

Dal 16 al 28 novembre 2009 si è svolta l'undicesima edizione del Corso di formazione per animatori di pellegrinaggi in Terra Santa a cura dello SBF. Si veda la cronaca a parte.

Dal 3 al 10 gennaio 2010 lo SBF ha collaborato al 14° Simposio della Società Italiana per le Ricerche Teologiche (SIRT) svoltosi a Gerusalemme. Al tema di studio "Credo... la risurrezione della carne. La vita eterna", è stato abbinato il "pellegrinaggio archeologico". I partecipanti al Simposio, una trentina di teologi provenienti dalle Facoltà teologiche di Roma e di altre regioni italiane, hanno tenuto la prima sessione nell'Aula Magna dello SBF, dove sono stati accolti dal Decano. In seguito hanno visitato il Museo archeologico accompagnati da E. Alliata. F. Manns e A. Niccacci hanno offerto due relazioni e C. Pappalardo ha guidato i partecipanti nelle visite ai santuari e ad altri luoghi di interesse biblico e culturale.

Dal 6 al 9 aprile 2010 ha avuto luogo il 36° Corso di Aggiornamento Biblico-Teologico sul tema: "L'anno sacerdotale". Hanno tenuto relazioni alcuni docenti della Facoltà: E. Alliata; G. Bissoli; A.M. Buscemi; L. Cignelli; N. Muscat. Hanno collaborato: Bruno Secondin OCarm. (Pontificia Università Gregoriana - Roma); F. Bouwen, Miss. Afr. (direttore di

Proche-Orient Chrétien, Jérusalem); Roberto Spataro, SDB (preside Studio Teologico Santi Pietro e Paolo, Ratisbonne – Gerusalemme). Il corso è stato apprezzato e frequentato da molte persone. Si veda la cronaca a parte.

Durante l'anno accademico diversi docenti della Facoltà hanno offerto il proprio servi-

zio nei programmi di formazione dell'Ordine e delle Province OFM.

La Segreteria ha svolto la consueta attività di programmazione e di coordinamento. Ha curato la pubblicazione del *Notiziario* 2008-2009 e dell'*Ordo Anni Accademici* 2010-2011.

7 novembre 2009

Prolusione dell'Anno Accademico

SALUTO DEL DECANO

Eccellenza Reverendissima Mons. Franz Lackner, Vescovo Ausiliare di Graz-Seckau, Eccellenza Mons. Antonio Franco, Nunzio e Delegato Apostolico, egregi rappresentanti delle istituzioni accademiche di Gerusalemme – P. Justin Taylor, Vice-Direttore dell'Ecole Biblique e don Roberto Spataro, Preside dello Studio Teologico Salesiano – professori e studenti, personale ausiliario, amiche e amici, grazie per la vostra presenza e benvenuti a questo atto accademico della nostra Facoltà.

Un grazie particolare al Vescovo Franz che ha accettato di tenere la prolusione su un tema che lo riporta ai suoi studi sul Beato Giovanni Duns Scoto. Sua Eccellenza ricorderà che l'idea di ritrovarci per questa sessione accademica nacque nella primavera del 2008 quando egli venne a trovarci in occasione del pellegrinaggio austriaco da lui guidato per l'inaugurazione del grande organo della chiesa di San Salvatore. Anche questa volta egli porta con sé un gruppo di pellegrini a riprova del suo amore per la Terra Santa. Grazie, Eccellenza, per aver mantenuto la parola e per essere con noi anche domani a presiedere l'Eucaristia domenicale.

Il confratello padre Franz da giovane ha conseguito un dottorato in teologia scotista, è

stato membro della prestigiosa Commissione romana per l'edizione critica delle opere del Beato Giovanni Duns Scoto, ha insegnato all'Antonianum ed è stato Ministro Provinciale. Divenuto Vescovo, egli non ha smesso le vesti del professore perché insegna tuttora presso la Philosophisch-Theologische Hochschule ad Heiligenkreuz in Austria. Oggi ci offre la sua riflessione dal titolo "Dio con noi – Dio per noi. Naturale e soprannaturale nel pensiero di Giovanni Duns Scoto". Non sfugga la prima parte del titolo della sua prolusione, perché costituisce un'affermazione di capitale importanza nel pensiero del grande maestro francescano: Dio per noi! Proprio così: nel Verbo Incarnato, supremo glorificatore del Padre, non abbiamo solo il "Dio con noi", ma anche il "Dio per noi!".

Anche quest'anno la prolusione sarà seguita da un intervento. Esattamente trent'anni fa, padre Frédéric Manns pubblicava una bibliografia sul giudeo cristianesimo che costituiva il n. 13 della serie *Analecta* dello Studium Biblicum Franciscanum. Durante questo trentennio, alle sue ricerche e pubblicazioni sul Vangelo secondo Giovanni, egli ha costantemente affiancato i suoi studi sul giudeo cristianesimo di cui poche settimane fa è uscito l'ultimo saggio entrato come volume 73 nella medesima collana *Analecta*. Il titolo

molto significativo del libro è: *Jérusalem, Antioche, Rome. Jalons pour une théologie de l'Eglise de la Circoncision*. Tra le due opere ricordate si collocano numerosi altri saggi dati alle stampe presso diverse case editrici.

Il professor Manns ripete spesso che sul giudeo cristianesimo non è ancora tempo di sintesi storiche o bilanci teologici, ma è ancora tempo di scavo e di tentativi. Il giudeo cristianesimo è tuttora “quaestio disputata”, anche nella nostra Facoltà, dove forse un tempo se ne è parlato fin troppo, al punto che ad alcuni non piace più trattarne. A un osservatore attento tuttavia non può sfuggire che in compenso vocabolario e tematica sul giudeo cristianesimo hanno trovato posto presso studiosi e ambienti che prima si mostravano refrattari a trattarne. Manns è restato fedele e non teme di affrontare nodi e problemi. Nel suo ultimo libro parla di “tappe / jalons”. Sarà certamente interessante ascoltarlo e sentire da lui quali sono le tappe e se intravede un traguardo di arrivo. Lo ringrazio a nome di tutti per aver accettato di condividere con noi la sua riflessione.

Ora mi sia consentito di offrire alcune informazioni riguardanti la vita della nostra Facoltà. Nell'anno accademico passato dieci studenti hanno terminato il I ciclo ottenendo il Baccalaureato in Teologia, dieci hanno ottenuto la Licenza in Scienze Bibliche e Archeologia. Uno studente ha conseguito la Laurea in Scienze Bibliche e Archeologia; si tratta dell'ultimo studente iscritto al vecchio curriculum.

Tra le pubblicazioni dello Studium Biblicum si contano alcune ristampe e quattro nuovi volumi. Oltre al libro che sarà presentato da Manns, ricordo quello di M. Pazzini, *Il libro dei Dodici Profeti – Versione siriana, vocalizzazione completa* e il *Liber Annuus* 2008.

Degli eventi di rilievo occorsi nell'anno accademico ne richiamo alcuni: visita del Rettore Magnifico dell'Università Antonianum, per il rinnovo di uffici e incarichi con

molte conferme e qualche novità (moderatore STJ N. Ibrahim e segretario del medesimo G. Loche, novembre 2008); acquisizione del facsimile del *Codex Amiatinus*, uno dei più insigni testimoni della Bibbia Vulgata, introdotto in biblioteca con una dotta conferenza del nostro docente T. Vuk (aprile 2009); pellegrinaggio del Santo Padre Benedetto XVI, per il quale hanno collaborato in vario modo studenti e docenti della Facoltà sia al Monte Nebo, dove il Papa ha avuto la compiacenza di ricordare il nostro docente scomparso padre Michele Piccirillo, che a Gerusalemme e altrove (maggio 2009).

L'attività archeologica quest'anno ha avuto una sosta. A causa dell'inattesa scomparsa di padre Piccirillo, i nostri archeologi hanno dovuto far fronte a diversi impegni collegati all'attività archeologica vera e propria: E. Alliata, coadiuvato da P. Kaswalder, ha assunto la direzione del Museo avviando una nuova catalogazione di tutto il patrimonio; C. Pappalardo segue per incarico del governo della Custodia i lavori per la nuova copertura del Memoriale di Mosè sul Monte Nebo e altri progetti in Giordania, nei Territori dell'Autonomia Palestinese e in Siria. S. Loffreda, docente emerito, continua a curare le pubblicazioni dei materiali di scavo di Cafarnao e Magdala con la collaborazione dei numismatici B. Callegher e E. Arslan, da anni collaboratori dello Studium Biblicum.

Diversi docenti sono intervenuti a convegni e congressi scientifici in Israele e fuori. Per la seconda volta abbiamo collaborato logisticamente e con lezioni di alcuni docenti ai corsi estivi di ebraico e geografia e archeologia a Gerusalemme organizzati dalle Facoltà teologiche di Lugano e Milano cui si sono unite quelle della Pontificia Università Gregoriana e dell'Italia Centrale. I docenti E. Alliata e P. Kaswalder hanno tenuto il corso di geografia e archeologia per gli studenti del Pontificio Istituto Biblico di Roma. Sotto la guida di F. Manns vi è stata l'escursione in

Turchia che ha felicemente concluso anche per noi l'anno paolino.

Concludo ringraziando ancora una volta il Custode di Terra Santa, rappresentato dal Vicario padre Artemio Vítores, e i membri del Discretorio per il sostegno concreto che assicurano alla Facoltà. Sono grato anche a quanti hanno collaborato con me per la buona riuscita di questo atto accademico: padre Gregor Geiger e il signor Otto Feldbaumer segretario del Vescovo Lackner, padre Eugenio Alliata, il Maestro di formazione padre Raffaello Tonello e i giovani del Seminario.

A tutti i presenti l'augurio di una felice mattinata da trascorrere insieme.

G.C. Bottini

**DIO CON NOI – DIO PER NOI
SOPRANNATURALE E NATURALE
NEL PENSIERO DEL BEATO
GIOVANNI SCOTO
(sintesi)**

Secondo l'Età Moderna il Medioevo non assegna autonomia al pensiero ma, approfondendo il pensiero medioevale, emerge il limite di questa concezione. Concetti quali persona, autonomia, libertà o autonomia, che appartengono all'ambito linguistico sia della teologia che della filosofia, hanno la loro origine proprio in quell'età. Ciò vale in particolare per la distinzione scientifico-teoretica tra "sapere in sé" e "sapere per noi". Questa differenziazione viene sviluppata da Giovanni Scoto e applicata alla relazione tra filosofia e teologia: metafisica *in se* - metafisica *pro nobis*; teologia *in se* - teologia *pro nobis*.

I.

La biografia del Beato Giovanni Duns Scoto ha un valore minore rispetto alla sua vasta opera. Da un punto di vista filosofico il suo grande merito consiste nell'aver dato un nuovo significato al rapporto tra teologia e filosofia:

non esiste una subordinazione tra queste due discipline se si parte dal carattere scientifico di entrambe. Ne consegue una comunanza nella forma e una differenziazione nell'origine. Il credo è una fonte del sapere, come il pensiero.

Scoto definisce il sapere in termini di *notitia cum adhaesione firma*. Il credere consiste in un atto pratico che deriva dalla libera volontà. Il pensiero invece ha la sua origine in una conoscenza necessaria.

Crederne e pensare sono entrambe forme del sapere con la differenza che una prima volta c'è certezza nell'atto del credere; una seconda volta la certezza scaturisce come conseguenza logica. Scoto intende innanzi tutto porre in evidenza che il credere non ha origine nel pensare, ma non è neanche frutto di un atto di fiducia cieca; il credere, in altre parole, non proviene dalla conoscenza, cioè, la conoscenza non è causa del credere, bensì condizione del credere.

Negli uomini confluiscono due "originalità": soprannaturalità, che è l'ambito della teologia, di cui Dio è il centro, e naturalità, che è l'ambito della filosofia, che si occupa dell'essere "ens". Filosofia e teologia si completano a vicenda. La teologia necessita la filosofia per potere acquisire una dimensione universale. La rivelazione si rifà ad una concettualità che si acquisisce naturalmente. La filosofia ha bisogno della teologia. Senza teologia la filosofia non avrebbe un orientamento, non potrebbe scoprire le proprie potenzialità. Senza rivelazione l'uomo non sarebbe approdato all'idea di concepire l'essere nel modo interno "infinito". Attraverso la rivelazione l'uomo è in grado di raggiungere il concetto ultimo della conoscenza di Dio.

Questa visione è presente nel trattato di Scoto *De primo principio*.

II.

Max Scheler ha conferito alla filosofia il compito di individuare un atto attraverso cui l'uomo nella sua totalità possa filosofare.



Mons. Franz Lackner, Vescovo Ausiliare di Graz-Seckau, durante la sua riflessione

Scoto introduce a questo proposito il concetto nuovo di *potentia oboedientialis*, che io traduco come “disposizione all’ascolto”!

La *Quaestio I* nel prologo dell’*Ordinatio* porta il seguente titolo: l’uomo, nel suo pellegrinaggio terreno necessita la rivelazione per riconoscere la sua ultima determinazione?

I filosofi dicono no! L’uomo possiede nel suo essere naturale tutto ciò di cui ha bisogno per conseguire il suo scopo ultimo. I teologi dicono sì! L’uomo è una creatura caduta nel peccato. Senza la rivelazione gli è impossibile trovare la via verso la sua istanza finale.

Qui si pone il problema della naturalità e soprannaturalità. La questione del rapporto tra naturale e soprannaturale si acuisce nella seconda metà del 13° secolo. Il problema era imperniato sulla contrapposizione tra due verità che apparivano discordi. Da una parte gli Averroisti sostenevano che una rivelazione soprannaturale era essenzialmente irrilevante e tutta la realtà era conoscibile senza rivelazione. Dall’altra parte la teoria illuministica affermava l’importanza fondamentale della rivelazione. Senza rivelazione niente era conoscibile.

Scoto parla di una mediazione definendola in questi termini: “*Dio è il fine*

naturale dell’uomo, ma questo può essere raggiunto solo in modo soprannaturale”. Sussistono due modi di conoscenza: *posse attingere*, cioè il conoscere attraverso gli strumenti naturali, e il *posse recipere*, che si basa sull’ascolto e rientra nell’ambito del soprannaturale. *Posse recipere* è un modo più ampio e nobile; *posse attingere* è un modo più limitato ma preciso e si basa sulla dimostrabilità. Il soprannaturale si mostra in ultima istanza attraverso la cosiddetta *potentia oboedientialis*.

Anche per Scoto la nostra conoscenza è per *statu isto* legata ai sensi e Dio per tanto non è l’oggetto dei sensi, ma *obiectum voluntarium*. Originariamente non era così.

Un confronto che viene dalla storia della salvezza: Dio si è fatto uomo per redimerci. Dio originariamente tuttavia voleva diventare uomo per stare con gli uomini. Originariamente Dio è dunque un Dio con noi. L’uomo può ricercare la realtà “fattuale” a partire dai sensi per poi giungere ad una visione universale e generale. L’uomo può recepire l’originario solo attraverso l’ascolto.

Mons. F. Lackner

Alla prolusione ha fatto seguito l'intervento di F. Manns. Riprendiamo qui una sintesi in francese consegnata dall'Autore.

TRENT'ANNI DI STUDIO SUL GIUDEO-CRISTIANESIMO: RISULTATI E PROBLEMI

Plutôt que de parler du judéo-christianisme au singulier, il faut reconnaître un pluralisme à l'intérieur du judéo-christianisme, de même qu'il y avait un pluralisme dans le judaïsme. Jacques le frère du Seigneur en est un représentant important aux premiers temps de l'Eglise. Pierre en est un autre. A la mort de Jacques en 62 c'est Siméon, un frère de Jésus, qui prit la direction de l'Eglise de Jérusalem (Eusèbe, *HE* 2,23; 3,11,32).

Peu avant la guerre juive de 66-70 la communauté judéo-chrétienne de Jérusalem partit pour Pella en Jordanie (*HE* 1,5). Bien que les quinze premiers évêques de Jérusalem étaient des juifs d'origine jusqu'à l'époque d'Hadrien, il semble bien que Jérusalem perdit rapidement son rôle central. Le judéo-christianisme se maintiendra dans différents groupes comme ceux des Nazaréens et des Ebionites, connus par Epiphane de Salamine et par des Evangiles apocryphes. A Antioche

Ignace réagira contre ceux qui judaïserent : « Il est absurde de parler de Jésus et de judaïser. Car ce n'est pas le christianisme qui a cru au judaïsme, mais le judaïsme qui a cru au christianisme » (Lettre aux magnésiens 10,3). Un judéo-christianisme hétérodoxe verra le jour dans les Ecrits pseudo-clémentins.

L'université de Tübingen reprendra l'étude du judéo-christianisme en se basant sur la dialectique de Hegel : les grandes vérités progressent selon trois moments. A la thèse judéo-chrétienne succèdera l'antithèse de Paul. Finalement l'Eglise de Rome fera la synthèse, puisqu'elle se placera sous la protection de Pierre et de Paul.

A Jérusalem, le Père Bagatti présentera une synthèse de l'Eglise de la Circoncision dans son étude : *L'Eglise de la Circoncision*. L'élément nouveau qu'il voulait apporter fut celui de l'archéologie judéo-chrétienne. Ses fouilles de Nazareth, du *Dominus Flevit* au mont des Oliviers et du tombeau de Marie à Jérusalem lui offrirent des éléments inconnus jusqu'alors. Ses disciples contestèrent son interprétation et bientôt un grand silence tomba sur ses découvertes. Une contestation plus radicale de l'école italienne vient de Joan Taylor qui publia sa thèse sur le mythe judéo-chrétien. Malgré tout les études sur les différents aspects du judéo-christianisme allaient renaître. Nous n'en citerons que les grands moments.

En 1988 David Flusser avait publié un livre, sur les influences juives décelées dans le christianisme : *Judaism and the Origins of Christianity*. Avec son ami Shemouel Safrai, Flusser continuera jusqu'à la fin de sa vie ses recherches sur le christianisme primitif. En 1992 Ray Pritz publia sa thèse défendue à l'Université



L'intervento del padre Frédéric Manns

de Jérusalem : *Nazarene Jewish Christianity*. C'est le *Panarion* d'Epiphane qui est analysé. La même année François Blanchetière, attaché culturel du consulat de France organisa à Jérusalem un séminaire sur l'Eglise primitive. Y participaient Moshe Herr, Dany Schwarz, Odet Hirshai, Etienne Nodet, Justin Taylor et moi-même. Un livre publia les interventions : *Les origines juives du christianisme*, Jérusalem 1993. Différents approches du problème furent entreprises : la littérature rabbinique, la patristique et le Nouveau Testament. L'archéologie est passée sous silence.

Quelques années plus tard André Struss un salésien qui avait fait les fouilles à Beth Gemal et qui avait étudié les apocryphes qui parlaient de la mort d'Etienne organisa un symposium à Rome sur le christianisme primitif. Simonetti nia l'apport de Bagatti dans le domaine archéologique. De plus dans le christianisme primitif ce qui s'éloigne de l'orthodoxie c'est la gnose. La mort prématurée d'André Struss ne lui permit pas de reprendre ses études sur les apocryphes de St Etienne.

En 1993 la commission biblique de Rome avait publié un document sur l'interprétation de la Bible qui encourageait la lecture juive de la Bible. C'est également en 1993 que fut publié la *Festschrift* E. Testa : *Early Christianity. Monuments and Documents*. Claudine Dauphin y présenta ses découvertes archéologiques faites à Farj dans le Golan où des symboles juifs et chrétiens cohabitent sur des linteaux. Il s'agirait de monuments provenant des judéo-chrétiens.

En 1997 Jack Pastor et Menachem Mor de l'Université de Tel Aviv organisèrent un symposium sur le christianisme primitif. Les actes furent publiés en 2002 sous le titre de *The beginnings of Christianity*. De nombreuses contributions de E. Nodet, J. Taylor, F. Manns, Hana et Zeev Safrai, de M. Hengel et de W. Horbury y figurent. Le judéo-christianisme est abordé à partir des sources littéraires.

En 1998 Simon Mimouni organisa avec

Stanley Jones un congrès sur le judéo-christianisme à Jérusalem. Les Actes portent le titre de *Le judéo-christianisme dans tous ses états*, Paris 2001. Des interventions comme celles de G. Dorival (Université d'Aix) sur les textes d'Origène qui mentionnent les judéo-chrétiens et celle de Gershon Nerel (Université de Jérusalem) sur les juifs messianiques méritent d'être connus. La même année E. Nodet et J. Taylor, professeurs de l'école biblique publiaient un livre : *Essai sur les origines du christianisme, une secte éclatée*. A partir des sacrements de l'Eglise, le baptême et l'eucharistie, ils conclurent que le christianisme primitif avait emprunté à l'essénisme ces deux rites. Avec quelque nuance c'est la thèse de Renan qui est reprise. Le livre fut traduit en anglais et en italien.

En 2000 parut à Paris dans la collection Théologie historique mon ouvrage sur *le Judéo-christianisme : mémoire ou prophétie* qui étudie de nombreux textes patristiques. En 2001 François Blanchetière publia un livre sur *les racines juives du mouvement chrétien*. Le sous-titre limite la recherche de l'année 30 à 135. C'est la période la moins bien connue de l'histoire de l'Eglise. Se basant sur l'analyse du texte d'Epiphane sur les Nazaréens, Blanchetière en propose une lecture rétrospective. En 2001 la revue hébraïque *Pardes* publia un numéro spécial sur la morale judéo-chrétienne. Plusieurs articles de B. Dupuy et de P.-A. Bernheim admettent l'existence d'un *tertium genus* entre le juif et le goy : celui du *min*. La même année la commission biblique de Rome publia un nouveau document sur le peuple juif et ses écritures dans la Bible chrétienne. De nombreux passages sont consacrés aux méthodes exégétiques juives dont certaines sont reprises dans le Nouveau Testament.

En 2003 à l'université d'Antakia un congrès organisé par Mons. Padovese étudia différents aspects du christianisme d'Antioche sur l'Oronte. En 2004 la revue *Annali di storia dell'esegesi* publiait un numéro sur

les origines du Christianisme. L'introduction faite par Mauro Pesce propose un changement d'attitude en face des écrits apocryphes. Ces derniers sont des écrits historiques. La notion de canon qui les a écartés de l'orthodoxie doit être mise entre parenthèse par ceux qui veulent avoir une vision complète de la réalité.

En Amérique de nombreuses études s'intéressent aux origines juives du christianisme. Nous n'en citerons que quelques unes : N.B. Willis, *Nazarene Israel. The original faith of the Apostles*, Anderson 2006. O. Skarsaune, *Jewish believers in Jesus. The Early centuries*, Peabody, Massachussets 2007. M. Jackson McCabe, *Jewish Christianity reconsidered*, Fortress Press 2007. M. Goodman, *The ways that never parted : Jews and Christians*, Fortress Press 2007. L'intérêt pour le christianisme primitif croît de jour en jour, à en juger sur les publications.

Les principaux centres d'étude que nous avons mis en lumière pour l'étude du christianisme naissant sont Jérusalem (Université et Ecole Biblique) et l'Amérique. Le Studium Biblicum où enseignait jadis le P. Bagatti a fait le deuil du judéo-christianisme.

Un problème doctrinal surgit immédiatement lorsqu'on parle de judéo-chrétiens. Le 26 octobre 2005 le Dr Ishaq Sergio Minervi affirmait à la radio israélienne qu'il est impossible d'être juif et chrétien à la fois comme le prétendaient le père carme Daniel Rufeisen et le cardinal Lustiger. Le christianisme n'est pas l'accomplissement du judaïsme, mais son déplacement. Lévinas affirmait plus d'une fois que les racines du christianisme sont à chercher dans la mythologie païenne qui parle de l'union des hommes avec les dieux et non pas dans le judaïsme. Par contre, les premières générations chrétiennes n'ont pas hésité à se réclamer de Jésus le juif et du judaïsme authentique. Ils ont repris la symbolique juive et ont fait une lecture christologique des grands thèmes bibliques. Une conscience plus nette se fait dans les documents de la commission biblique sur l'urgence de retourner à l'exégèse juive. Un problème ouvert reste celui des apocryphes, qu'il est impossible de mettre dans le même sac. Une étude sérieuse sera requise pour chaque texte à partir de la méthode historico-critique.

F. Manns



*Da sinistra:
J. Taylor, F. Manns,
mons. A. Franco,
mons. F. Lackner,
G.C. Bottini, R. Spataro,
R. Lufrani*

Magdala Project 2008-2010

Numerose attività scientifiche e lavori sono stati eseguiti per Magdala. Con l'arch. A. Ricci (Studio *Quadra*, La Spezia) è stata finalizzata la pianta generale vettoriale dell'intera area archeologica. Il piano è stato inserito nella mappa topografica dell'area e nella cartografia della regione del Lago. Le tavole sono servite per illustrare la relazione preliminare di scavo pubblicata dallo SBF sul *LA* 2009.

Rispondendo ad un nostro progetto mirato, la città di Padova e la ditta Matteoli hanno fatto dono alla missione archeologica di una nuova escavatrice *Fiori TA450*. Sono state portate a buon fine le pratiche per l'abitabilità del conventino che è ora legalmente registrato al catasto, come altresì è stata perfezionata la registrazione della parcella di Ovest per interessamento dell'Economato della CTS che, tuttavia, rimane in pericolo di confisca con la conseguente destinazione a parcheggio, come stabilito dal vigente piano regolatore. A seguito di un'interminabile trattativa e grazie all'interessamento dell'ing. A. Joubbran venuto in visita a Magdala ed alla collaborazione con l'ing. A. Hakim, siamo riusciti ad ottenere l'allacciamento alla rete elettrica, previo rifacimento

di tutti gli impianti, scavo e cablaggio dei cavi elettrici lungo l'intero muro di cinta. Contestualmente sono state predisposte le canalizzazioni per un auspicabile collegamento all'acquedotto nazionale, urgente perché la sorgente, che finora ha servito le esigenze della missione archeologica, si è completamente prosciugata, rendendo



Veduta generale di Magdala

oltremodo problematica la permanenza e l'attività di volontari e collaboratori.

I volontari dell'Associazione *R. Gelmini* coordinati da E. Soranzo, hanno installato due bagni prefabbricati, donati dall'Ospedale Italiano Fatebenefratelli di Nazaret. Il dr. M. Meinero ha donato una micro-pulitrice ad ultrasuoni *Tuttnauer* per la pulitura dei reperti numismatici e metallici. V. Varisco della *Viesse pompe* di Padova ci ha regalato una potente idrovora completa di 500 m. di manichette, rivelatisi preziosissime per lo svuotamento delle piscine durante gli scavi e per i sondaggi in profondità. È stato acquistato un nuovo *metaldetector* professionale *Garret Ace 350*. I mosaici del monastero bizantino sono stati ricoperti da tessuto-non tessuto e sabbia in attesa del restauro conservativo per il quale, grazie a progetti *ad hoc* preparati dal *Magdala Project* in collaborazione con ATS, la CTS ha già ricevuto alcune donazioni (Provincia di Firenze, Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato). La scuola d'arte muraria *Calchéra*, Centro di ricerca e formulazione dei materiali per i professionisti

del restauro architettonico, ci ha fornito utili indicazioni e un preventivo di massima per il restauro delle murature e la riproduzione delle malte originali.

I risultati degli scavi 2007-2008 patrocinati dallo SBF sono stati presentati nel corso di alcune conferenze in diverse Università e Istituzioni italiane e israeliane. Ciò è servito per tessere nuovi e vantaggiosi rapporti di collaborazione con alcuni dipartimenti. Siamo intervenuti al simposio Graeco-Roman Galilee (21-23/6/2009) con il paper "Urban Development of the city of Magdala/Tarichaeae in the light of the new excavations: remains, problems and perspectives", di imminente pubblicazione.

La campagna del 2008 si è rivelata particolarmente feconda di scoperte e nuove acquisizioni. Tra l'altro è cominciata l'indagine della complessa rete idrica, con acquedotto e *castellum aquae*, che rifornisce il peculiare impianto termale delle aree E ed F e di diversi ambienti appartenuti al medesimo complesso.

Molto vario si è rivelato il deposito di vasi tardo-ellenistici/romani-antichi nella pur piccola

vasca a gradini sita nei vani E2-E7. Oltre al vasellame ceramico diversi altri materiali di molteplici tipologie sono stati riportati alla luce nelle piscine con scalinate di accesso, in particolare D3, E11 ed E22 dove, oltre ad un centinaio di monete, sono stati repertati numerosi oggetti del I sec. d.C. legati alle attività che si svolgevano in questo genere di ambienti



Unguentario romano estratto dal fango delle piscine

decorati da affreschi: gettoni, aghi crinali, spilloni, orecchini, anelli, spatole e specilli, manichetti per unguentari e *aryballoi* vitrei e ceramici; si è preservata anche una quantità di travi, pannelli e oggetti in legno, tra cui un pettine, un piatto, ciotole, scodelle e utensili di ulivo o di acacia. I più importanti di questi ritrovamenti, a cura delle restauratrici F. Mancini e F. Cariaggi, sono stati trasferiti al *Centro di restauro del legno bagnato, Cantiere delle Navi antiche* di Pisa, dove hanno subito un lungo processo di disidratazione e consolidamento e sono pronti a rientrare a gennaio 2011.

Sono pervenute le relazioni finali sulle analisi di laboratorio eseguite congiuntamente nelle Università di Pisa e Trieste sul contenuto del gruppo di unguentari ivi rinvenuto.

Lo scavo della grande condotta E20 e di alcuni canali secondari che corrono sotto il piano stradale, ha permesso di accrescere le nostre conoscenze sui sistemi di rifornimento e smaltimento dell'acqua corrente.

In una vasca costruita contro i piloni dell'acquedotto nell'area del Monastero (M31), sono stati trovati, schiacciati dal crollo dei lastroni di copertura, centinaia di alti boccali del periodo arabo antico, monoansati alla base, che costituivano verosimilmente l'equipaggiamento di una noria.

Di pregevole interesse è la scoperta di un monumentale edificio a casematte sul versante est dell'area E. In esso sono conservate una rimarchevole muratura asmonica a bozze prominenti e una pietra da ormeggio aggettante. Un altro ormeggio di questa stessa fase cronologica è stato scoperto lungo il muro di cinta orientale del quadriportico F, del quale sono state indagate, fino alla pro-



Il porto antico con ormeggi

fondità di tre metri, le possenti fondazioni. Appartengono invece ad una fase di poco posteriore (periodo erodiano) ben quattro altre pietre da ormeggio con foro passante consunto, inserite nella banchina intonacata che venne addossata al perimetro est del quadriportico. Si tratta delle strutture residue di un imponente porto, l'unico così completo giunto fino a noi lungo l'intera costa del Lago di Galilea. Contestuali e in funzione con gli ormeggi, sono una rampa in massicciata degradante in direzione dell'acqua e un'ampia scalinata in pietra calcarea nel settore meridionale. Lo studio e l'esame dei depositi limnici, come anche dei crolli relativi agli archi delle abitazioni dell'area

H, saranno eseguiti, nella seconda metà di gennaio 2011, dal sedimentologo prof. G. Sarti, docente di Geologia stratigrafica presso il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Pisa.

Nel 2009 è stato esposto un grande braccio Ovest-Est del molo che, estendendosi dall'edificio con murature ellenistiche, in un periodo successivo ampliò verso la spiaggia il bacino portuale, prolungando conseguentemente lo scarico della condotta E20. Al centro della piazza abbiamo riportato in luce una nuova piscina (F20) in muratura pseudo isodoma, munita di un parapetto stondato e di cinque bocche che la

approvvigionavano e la svuotavano costantemente dell'acqua corrente. L'ambiente fu riusato secoli dopo, fino al periodo arabo compreso, a giudicare dai materiali raccolti sul lastricato del fondo.

Negli ultimi mesi del 2010 sono state scoperte le due condutture in muratura, intonacate e coperte, che da Ovest e da Sud portavano acqua da e verso la piscina della piazza (F20), insinuandosi sotto le fondazioni del quadriportico F, con la cui edificazione sono evidentemente in fase. Con un delicato scavo archeologico è stato riportato in luce l'intero sistema di *suspensurae* del *calidarium* (E19) abbastanza ben conservato. Da una nuova

vasca intonacata, appartenuta alla fase romana antica delle terme e sita all'interno del medesimo ambiente riscaldato, proviene un cospicuo e omogeneo lotto di vasi della prima metà del I secolo d.C. che include anfore, anforette, fiasche, pentole, pentolini, tegami, piatti e anche numerosi frammenti di lucerne erodiane, boccali in pietra tenera e vasetti per profumi sia in terracotta che in vetro. Vi era, inoltre, una raffinata spatola lavorata in osso, alcune *spatulae* e specilli bronzei e un manichetto sempre di bronzo, terminante con due teste di cigno stilizzate, per il trasporto degli unguentari vitrei.

Realizzata la rimozione meccanica del posticcio canale in cemento sul limite Nord dell'area scavata, è stato possibile rintracciare i muri di chiusura ad Ovest e a Nord del complesso C e riportare in vista la prosecuzione dell'antico canale coperto, che correva anche sotto il celebre mosaico pavimentale con raffigurazione della barca dell'ambiente C6, per rifornire, nella fase più



Area dello scavo a nord della torre

antica, la piscina C3. Dagli strati sul canale provengono degli altri materiali tipici dell'uso termale. Nel settore Est del medesimo complesso C, invece, stanno tornando in luce i resti murari di alcune abitazioni risalenti all'ultima fase insediativa del sito.

La dr. A. Faggi (*Thesan*, Studio Associato di Archeologia di Livorno) sta portando a termine la redazione del catalogo completo di tutti gli elementi architettonici (mensole, colonne, capitelli, basi, utensili in basalto) rinvenuti nell'area archeologica e la catalogazione dei frammenti di affresco policromo provenienti dalle piscine termali.

Ultimamente sta avendo luogo il trattamento conservativo delle *suspensurae* di E19 per opera della restauratrice E. Sonnino (ICR). Si sta occupando anche della pulitura e del consolidamento dei lacerti di affreschi e stucchi catalogati nel 2008. Il muro Ovest della piscina D3, che minacciava pericolosamente di crollare, è stato interamente restaurato riproducendo la tecnica antica. Con il rifacimento parziale del muretto di Est, invece, è stata riaperta la bocchetta di scarico che risulta collegata ad un canale in muratura. Nell'attiguo ambiente D2, per la mancanza di acqua dalla sorgente, siamo potuti scendere in profondità seguendo il paramento del muro Sud che è costruito in ottima tecnica a squadro e si è preservato in alzato per sette ricorsi di conci alternati.

Un ingegnere e un geologo della rinomata ditta *So.In.G.* di Livorno, che vanta collaborazioni di alto valore scientifico con sovrintendenze, università e missioni archeologiche internazionali, sono in arrivo a dicembre per le programmate indagini



Ambiente delle terme (calidarium) con suspensurae

geofisiche con apparecchiature georadar (radar GSSI-USA Sir 3000) finalizzate alla mappatura delle aree non ancora scavate nell'intera proprietà.

Al principio del 2011 è previsto anche l'arrivo dell'antropologo prof. E. Carnieri (Università di Palermo) che si occuperà dei cospicui ritrovamenti ossei e malacologici rinvenuti a partire dal 2006. Per febbraio 2011 attendiamo allo SBF il ritorno del prof. B. Callegher dell'Università di Trieste, che sta ultimando la redazione della monografia sui numerosi rinvenimenti numismatici di Magdala. Il programma di scavo 2011, augurandoci che vadano a buon fine i finanziamenti stanziati ma non ancora pervenuti, è

stato già illustrato nella relazione pubblicata in *LA*, intitolata “La città ellenistico-romana di Magdala/Taricheae. Gli scavi del Magdala Project 2007 e 2008: relazione preliminare e prospettive di indagine”. In aggiunta a quanto scritto, occorrerà completare la compilazione delle schede e l’inserimento dei dati relativi a strati, unità murarie e reperti mobili nell’apposito database elettronico disegnato dall’ing. A. Bussolin; il rilievo delle nuove strutture emerse dagli scavi e la loro digitalizzazione a cura dell’arch. A. Ricci; la preparazione delle piante di fase per ognuna delle epoche che dal I sec. a.C. all’VIII sec. d.C. hanno interessato il sito; il disegno dei reperti più interessanti e dei lotti più rilevanti, ai fini delle pubblicazioni, per i quali vorremmo avvalerci, come l’altro anno, della preziosa collaborazione dei disegnatori M. Forgia (Museo Etrusco di Villa Giulia), R. Cestari (Museo di Ferrara) e E. Taccola (Università di Pisa).

La pagina internet *www.magdalaproject.org* che per motivi logistici è rimasta ferma, verrà aggiornata nei suoi contenuti con la pubblicazione dei diari, delle fotografie e delle relazioni di scavo.

Sempre più persone desiderano visitare gli scavi di Magdala. Pullman di pellegrini

sovente sostano all’ingresso dei cancelli per ammirare dall’alto i consistenti resti urbani della città evangelica. Diversi gruppi di religiosi e guide e numerosi biblisti e archeologi sono da noi stati guidati all’interno dei resti per conoscere o studiare le nuove scoperte. Ricordiamo qui il compianto prof. E. Netzer, e i colleghi Y. Tzafrir, U. Leibner, D. Adan-Bayewitz, M. Aviam, Y. Stepansky, J. Charlesworth, Y. Ashkenazi, C. Ben David, D. Syon, A. Segal, J. Patrich, Z. Safrai, H. Lavi, Y. Shahar, W. Atrash, I. Ronen, D. Hadar, R. Reiss, D. Amit, T. Tsuk, Z. Weiss, J.K. Zangenberg, A. Najjar, B. Arubas, D. Avslamom, M. Cohen, Y. Alef, J. Neguer, J. Pastor, M. Eisenberg, S. Miller, D. Baldoni, I. Bisharat, A. Mukari, Y. Tepper, S. Pfann, M. Osband, A. De Vincentis, M. Zapata, e molti altri. Il 25 novembre 2010 il sottoscritto presiedeva un workshop di studio a Magdala sulle scoperte archeologiche cui prendeva parte un gruppo di archeologi operanti in Galilea e alcuni membri dell’IAA. Il giorno 14 dicembre è attesa la visita del dr. G. Avni, direttore dell’*Excavation and Surveys Department* dell’IAA.

S. De Luca
Magdala Project



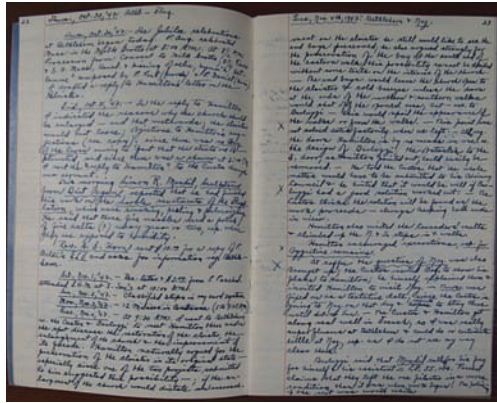
Archeologi israeliani in visita allo scavo di Magdala

Archivio SBF

Con il passare degli anni il materiale archivistico dello SBF è cresciuto fino a non poter più essere conservato nello stesso ambiente della Segreteria. Così nella primavera del 2010, in attesa di trovare una soluzione migliore, si è deciso di trasferire in nuovi appositi scaffali le copie delle tesi di Licenza e di Dottorato in teologia con specializzazione biblica, conservando nella Segreteria quelle presentate nel nuovo curriculum di studi in Scienze Bibliche e Archeologia dall'anno accademico 2001-2002. Restano ancora nella Segreteria alcuni volumi di cronache, registri di studenti e di amministrazione, faldoni con la corrispondenza e altri documenti che vanno dalla fondazione dello SBF (1923-1924) al decanato di A. Niccacci (1990-1996).

Archivio Corbo e Loffreda. Negli scaffali disposti al pianterreno nello spazio antistante l'ufficio "Editiones" padre S. Loffreda con l'aiuto di A. Sobkowski OFM in agosto 2010 ha depositato 65 faldoni numerati con la sigla "PSL" contenenti materiale di archivio (diari, corrispondenza e altri documenti) suo e del defunto padre V. Corbo († 1991) facendone una lista utile per il reperimento e la consultazione.

Archivio Saller. I diari da 1 (1928) a 83 (1976) lasciati da padre S. J. Saller († 1976) erano stati inventariati nel 2006 dal nostro studente Edwin J. Paniagua OFM e depositati in due cartoni. Nel suo soggiorno dal 26 marzo al 14 aprile 2010 don John Boettcher ha fotografato i quaderni con tutti i biglietti e fogli inseriti tra le pagine e salvato il materiale in formato JPG. Le immagini sono segnalate con il numero del quaderno, secondo l'ordine delle pagine. Ve ne sono quasi 4000 che contengono due pagine ognuna per un totale di 8000 pagine. Quelle dei biglietti e dei fogli sono in una cartella "SallerXtra" e costituiscono 500 immagini. Una tabella con i dati dei quaderni riproduce la lista di inventario. I file sono su hard disk Maxtor



Una pagina dai diari di padre S. Saller
(30 ott. - 4 nov. 1947)

central Axis, cartella "Saller". Don Boettcher ha abbozzato anche qualche proposta per permettere l'accesso al materiale e l'eventuale trascrizione.

Archivio Bagatti. Il materiale archivistico lasciato da B. Bagatti († 1990) si trova depositato ancora nell'ufficio "Editiones" e attende una sistemazione migliore.

Archivio Piccirillo. Il materiale (diari, corrispondenza, documenti di vario genere) di M. Piccirillo († 2008) è ancora nella stanza n. 11 del convento. Attende di essere ordinato e inventariato. È allo studio una proposta di Archivio fotografico CTS "Fondo M. Piccirillo" presentato allo SBF dal fotografo Basilio Rodella e dal grafico Massimiliano Ferrari, per molti anni collaboratori di Piccirillo. C. Pappalardo è stato incaricato di avviare la realizzazione di tale archivio.

Materiale grafico. Il progetto di ampliamento della biblioteca prevede l'annessione dello spazio a ovest antistante la porta che dal convento immette nella biblioteca. Detto spazio, finora diviso in due – un zona di passaggio utilizzata per deposito provvisorio di libri di vario genere e una stanza adibita a ufficio tecnico – è stato sgomberato. I libri di un certo interesse sono stati collocati in

altri ambienti del convento e della sede accademica e il materiale grafico conservato nell'ufficio tecnico è stato trasferito, d'intesa con il Guardiano della Fraternità, nella stanza n. 17 del convento, dove sono stati sistemati vecchi e nuovi scaffali metallici. Ciò ha permesso di raccogliere molto materiale grafico finora depositato in vari ambienti e unirvi anche quello raccolto da M. Piccirillo. Grazie

alla cortesia dell'ing. Ettore Soranzo, che ha messo a disposizione un grande scanner, e alla collaborazione di alcuni giovani volontari, il materiale grafico è stato scansionato. La dr. Carla Benelli, nostra collaboratrice da anni, ha sistemato e ordinato il materiale negli scaffali metallici della stanza n. 17 facendone un primo inventario.

G.C. Bottini

Museo

Prosegue il lavoro di catalogazione del patrimonio museale sotto la direzione di E. Alliata coadiuvato dai volontari. Un'archeologa italiana, Emanuela Compri, volontaria nella Custodia di Terra Santa, racconta la sua esperienza nel museo.

Quando si uniscono questa Terra e la possibilità di dedicare tempo e capacità, si aprono infiniti spazi d'incontro. Ed è proprio grazie ad uno di questi incontri che a Betlemme, durante una cena natalizia, ho fatto la conoscenza di Daniela, una volontaria della Custodia che partecipa al progetto, sostenuto da ATS Pro Terra Sancta, di catalogazione dei reperti del museo archeologico dello Studio Biblico

Franciscano. Sono partita per la Terra Santa lo scorso novembre per un anno di volontariato, con lo spirito carico di attesa ed entusiasmo verso tutte le novità che mi attendevano. Il tipo di servizio per cui sono partita esula dalla mia

preparazione e dalla mia solita professione, offrendomi così la possibilità di imparare e di misurarmi con nuovi ambiti di lavoro. Ma si sa, la vita a volte è imprevedibile, ed è così

che si aprono sempre nuove occasioni. E si ritorna a quella sera di dicembre, dove sono venuta a conoscenza del progetto del museo dello Studio Biblico Franciscano, che ha attirato subito la mia attenzione. Il mio campo di lavoro, infatti, è quello archeologico. Dopo gli studi ho continuato in questo settore, facendo quello che in gergo lavorativo viene chiamato "l'archeologo da campo", ossia collaboro alla realizzazione di scavi archeologici in contesti urbani ed extraurbani, riportando alla luce le



Emanuela Compri indica le pietre dell'antica strada rimessa in luce presso la sede dello SBF a Gerusalemme

vestigie antiche e ricostruendo frammenti di storia di un passato che appartiene a tutti. La dedizione che i padri francescani hanno sempre dimostrato verso la terra di Gesù li ha portati ad essere tra i primi pionieri dell'ar-

cheologia della Terra Santa e nel loro museo sono conservati non solo gli oggetti ritrovati, ma anche il significato di luoghi che segnano il cammino di ogni pellegrino.

Dopo qualche mese è iniziata per me la possibilità di dedicare tempo del mio servizio anche per il progetto di catalogazione del Museo. Un'occasione unica che s'inserisce in un percorso personale già maturato, in un'ottica di professionalità spendibile nella mansione da svolgere. Il lavoro consiste nella compilazione di un data-base informatizzato che contiene i dati di ogni singolo reperto archeologico e oggetto conservato presso il Museo. Una catalogazione propedeutica alla riorganizzazione e rimodernamento dell'esposizione museale che dà l'opportunità al volontario che vi partecipa

di toccare con mano reperti altrimenti chiusi sotto vetro e di accedere a quell'universo di conoscenze che si nasconde dietro a ogni oggetto e che si dischiude in una rete infinita di saperi. Ci vuole costanza, curiosità, passione e pazienza, perché essere del mestiere non vuol dire conoscere tutto l'alfabeto, ma andare alla ricerca di quelle lettere che ancora non si conoscono partendo da quelle a disposizione. In questo cammino sono accompagnata da una guida d'eccezione, padre Eugenio, che con semplicità e generosità infinita mette a disposizione di chiunque lo avvicini tutte le sue conoscenze perché, come l'ho sentito dire una volta: 'la cultura è come l'amore: più la si condivide più si moltiplica!'

E. Compri

Collezione numismatica

Da diversi anni il prof. Bruno Callegher è collaboratore scientifico dello SBF per la numismatica e viene alla Flagellazione per periodi di studi e ricerche. Pubblichiamo una sintesi della nota che ci ha lasciato sul lavoro svolto nel suo soggiorno della scorsa estate.

Grazie al prezioso aiuto di padre Abraham Sobkowski sono state scontornate circa 2000 fotografie di monete raccolte a Magdala/Tarichea, sia con gli scavi Corbo-Loffreda (1972-1975) sia con il Magdala Project. Le stesse sono state poste in asse perpendicolare alla base e ridotte alla scala reale 1:1. Sono state classificate ca. 200 monete, sempre di Magdala, recuperate in scavi o survey del 2009. I nuovi dati sono stati quindi inseriti in catalogo. Il catalogo, di conseguenza, è stato rivisto, ricontrollato e ad oggi restano da esaminare una decina di esemplari. Le emissioni arabe saranno controllate dal prof. Stefan Heidemann dell'Università di Jena. Il catalogo, dopo la modifica/trasferimento da Excel

a Word.doc, operazione che ha comportato la riscrittura di pezzi, è ora redatto in inglese.

Le monete di Magdala si concentrano grosso modo in tre periodi piuttosto distinti tra loro: asmoneo-erodiano, fine II/ante 294, arabo-bizantino. Tale particolarità va spiegata e riscontrata in analoghe situazioni note, se lo sono, dell'Alta Galilea.

Monte Nebo. Le 11 monete (AE4) di fine IV - inizio V secolo rivestono una qualche importanza nella datazione di qualche manufatto dell'area.

Monete da Cafarnao, survey 2009. Ho riscontrato un esemplare di qualche rilievo. Si tratta di un quadrante della zecca di Roma, emesso da Traiano, e qui giunto al seguito delle legioni.

Su proposta del Decano ho preso in esame e riordinato il faldone contenente la corrispondenza e alcuni scritti di padre Augustus Spijkerman, numismatico dello SBF scomparso prematuramente nel 1973. Il materiale risulta molto interessante e merita uno studio.

B. Callegher

Edizioni

Anche quest'anno sono stati pubblicati diversi volumi dal centro editoriale della Custodia di Terra Santa, le Edizioni Terra Santa di Milano.

Queste le pubblicazioni comparse nel periodo ottobre 2009 – settembre 2010:

Liber Annuus 59 (2009). Il volume di 655 pp. contiene, fra l'altro, il rapporto preliminare di due campagne di scavo a Magdala (circa 220 pp. con molte foto a colori).

M. Pazzini, *Il Targum di Rut. Analisi del testo aramaico* (Analecta 74), Milano – Jerusalem 2009.

R. Mazur, *La retorica della Lettera agli Efesini* (Analecta 75), Milano – Jerusalem 2010.

E. Cortese, *Il tempo della fine. Messianismo ed escatologia nel messaggio profetico* (Analecta 76), Milano – Jerusalem 2010.

L. Cignelli – R. Pierri, *Sintassi di Greco biblico (Lxx e NT)*. Quaderno II. A Le diatesi (Analecta 77), Milano – Jerusalem 2010.

P. Kaswalder, *La terra della promessa. Elementi di geografia biblica* (Collectio minor 44), Milano – Jerusalem 2010.

G.C. Bottini – M. Luca, *Michele Piccirillo francescano archeologo tra scienza e Provvidenza* (Museum 16), Milano – Jerusalem 2010.

D. Chrupcała, *Betlemme culla del Messia (extra seriem)*, Milano 2009.

Questa è la situazione attuale delle diverse pubblicazioni dello SBF: *Liber Annuus 59* volumi; *Collectio maior 51*; *Collectio minor 44*; *Analecta 77*; *Museum 16*.

M. Pazzini

Biblioteca

In biblioteca è tornata a prestare la sua collaborazione allo SBF suor Maria Mola (Suore Ecumeniche) che è impegnata principalmente nel controllo e nella catalogazione dei libri lasciati dal defunto M. Piccirillo. Questo lavoro ha richiesto l'impegno di varie persone. Molti libri sono entrati a far parte del patrimonio librario della nostra Biblioteca, che è di circa 58.000 volumi.

Hanno prestato la loro collaborazione Hilda Sabella, per l'ufficio acquisti e scambi, e suor Martha Maria Tamburini soprattutto nel restauro dei libri. Osvalda Cominotto, oltre alla consueta attività, ha continuato la catalogazione dei libri di M. Piccirillo.

I lavori in vista dell'ampliamento strutturale della Biblioteca sono a buon punto. Il personale alla biblioteca sta elaborando delle proposte per organizzare al meglio gli sposta-

menti dei volumi e la destinazione degli spazi.

Nella prima metà di maggio Osvalda ha partecipato ad un incontro di Bibliotecari presso l'EBAF. Con l'aiuto di padre Gregor Geiger è stata iniziata la schedatura dei libri in ebraico del *Fondo Polotsky*.

Donazioni di rilievo sono state:

– “Un venerabile testimone dei Vangeli secondo Luca e secondo Giovanni: il Papiro Bodmer 14-15 (P75)” della Biblioteca Apostolica Vaticana. Dono di Mons. Eterovic. Si veda la nota a parte.

– *Bifoglio pergamenaceo* staccato dal mezzo di un fascicolo di breviario del sec. XIV (fine comune dei libri liturgici consunti), abbastanza grande, ma non corale, piuttosto portatile, in scrittura “rotunda”. Restauro effettuato presso l'Abbazia di Praglia per interessamento di G.C. Bottini.

– *Codice vaticano latino 3781: Officio della Madonna: Il Libro d'Ore di Jean Bourdichon*. Vol I: Riproduzione in facsimile del codice Vat. Lat. 3781; Vol II: Commento al facsimile del Cod. Vat. Lat. 3781 codices e Vaticanis selecti quam simillime expressi iussu Ioannis Pauli PII consilio et opera curatorum Bibliothecae Vaticanae, vol. 67. Introduzione di Eberhard König, traduzione di Anna Maria Voci. La riproduzione è stata eseguita direttamente dall'originale, Belser Verlag, Zurigo: 2008, 113, 164 p.; 17x11 cm. L'edizione per il giubileo dei 25 anni di collaborazione tra la Biblioteca Vaticana e la Casa Editrice Belser nell'anno 2008 è unica e limitata ed è di 600 esemplari in numerazione araba; questo facsimile ha il numero 84. Dono di G. Bissoli.

– *Biblia, das ist die gantze Heilige Schrift Deutsch. [Übersetzt von] Mart.[in] Luth.[er]*. Begnadet mit kurfürstlicher zu Sachsen Freiheit; Vollständiger Nachdruck/-- Wittenberg: Hans Lufft, 1534. S. ... [urspr. Pagnation mehrfach neu ansetzend und oft ungenau]; 32x21 cm. Dono alla Biblioteca dello SBF di T. Vuk (25-10-2009).

– *Füssel Stephan, Das Buch der Bücher: Die Luther-Bibel von 1534. Eine kulturhistorische Einführung/-- Köln; London; Los Angeles; Madrid; Paris; Tokyo: Taschen, 2002. 65 p.; 32x20 cm. Dono alla Biblioteca dello SBF di T. Vuk (25-10-2009).*

– *Biblia Polyglotta Synodi De Verbo Dei occasione exarata*, American Bible Society;

Libreria Editrice Vaticana, s. l. 2008, 3160 pp. Dono di benefattori.

– *Codex Pauli*, Roma, Abbazia di San Paolo fuori le Mura – Paulus, 2009, p. 424. L'opera è stata concepita sullo stile degli antichi codici monastici ed è arricchita da fregi, miniature e illustrazioni provenienti dai manoscritti dell'abbazia di San Paolo fuori le Mura. Oltre a una serie di approfondimenti spirituali, storici e artistici, il codice contiene l'intero *corpus paulinum*, gli Atti degli Apostoli e la Lettera agli Ebrei (con il testo italiano e greco) e anche una selezione di apocrifi riguardanti Paolo. È una monumentale e preziosa pubblicazione avuta grazie all'interessamento del Decano e portata a Gerusalemme dall'amico don Benedetto Rossi il 28 luglio 2010.

G. Loche

Nuova aula e ampliamento della Biblioteca

Negli ultimi anni si era fatto sempre più urgente il problema dell'ampliamento della biblioteca dello SBF. Era stata fatta qualche proposta senza tuttavia giungere a una riso-



Lavori in corso per la nuova biblioteca



Terracotta di Pierluigi Olla (Siena) rappresentante Gesù che apprende l'ebraico

luzione. Finalmente nel raduno del Consiglio dei Docenti del 7 ottobre 2009 si decideva unanimemente di trasformare il cosiddetto salone crociato in aula scolastica, trasferendovi l'intitolazione a B. Bagatti. In questo modo tutto l'edificio tra sede accademica e convento è stato riservato esclusivamente alla biblioteca. Al pianterreno (ex aula B. Bagatti) sono previsti due livelli.

Avuta l'autorizzazione del Custode e del Discretorio di Terra Santa (17 dicembre 2009), d'intesa con l'Economato custodiale si dava mandato all'architetto Osama Hamdan di approntare un progetto e un preventivo di spesa prima per la trasformazione del salone crociato in aula e successivamente per la ristrutturazione della biblioteca. In gennaio 2010 l'architetto Hamdan ha consegnato il primo progetto che è stato discusso e approvato nei Consigli e dall'Economato custodiale.

I lavori nel salone iniziano il 24 febbraio e terminano alla fine di maggio. La spesa è stata sostenuta con un provvidenziale e generoso aiuto di don Alfredo Pizzuto, Ret-

tore della chiesa di S. Cristoforo a Siena e da anni affezionato amico dei Frati di Terra Santa. Il mosaico con la dedica a B. Bagatti, realizzato nel 2002 dal mosaicista Franco Sciorilli, è stato staccato e riposizionato dal giovane mosaicista Mahmoud Hamdan.

Don Alfredo ha progettato e fatto realizzare dall'artista senese Pierluigi Olla anche l'originale terracotta posta sul timpano del portale

d'ingresso alla nuova aula. Raffigura Giuseppe e Maria e tra loro Gesù adolescente che legge sul rotolo le parole in ebraico "Lo Spirito del Signore è sopra di me" (Is 61,1). In basso, sui pomelli del rotolo, a destra è scritto: "P. L. Olla de Senis fecit et dedit 2010", a sinistra vi sono gli stemmi della dr. Lydia Gori, scomparsa a 100 anni il 4 aprile 2009 e di don Alfredo, a significare che l'aula è stata realizzata con fondi lasciati dalla defunta e offerti da quest'ultimo. Si tratta di una terracotta (cm 55,5 x 40 x 10) in argilla semirefrattaria policroma tramite "ingubbio" con argilla di tonalità diverse e con doratura a foglia di oro zecchino. Ha una leggera patinatura con argilla cruda, terra verde e terra d'ombra e rivestimento finale a cera microcristallina (80%).

La nuova aula contiene 70 poltrone foderate con stoffa rossa e dotate di un dispositivo mobile su cui appoggiarsi per scrivere. È stato approntato anche un ambone decorato con una targa che porta il nome dell'istituto e un pannello in legno su cui Fra Nicola Tutolo, scultore dei pannelli della cattedra,

ha scolpito una croce e la scritta in greco *PHOS/ZOE*.

In giugno 2010 l'architetto Hamdan sottopone i piani per la ristrutturazione della biblioteca e iniziano i lavori al pianterreno. Questi si rivelano più impegnativi del previsto, perché richiedono anche l'abbassamento dell'attuale pavimento e l'apertura di un varco nella parete ovest e lo scavo per alcuni metri di roccia durissima per incassarvi un ascensore, che collegherà dall'interno i tre piani della biblioteca. Al mo-

mento della stesura di questa nota i lavori procedono e si spera che prima dell'estate 2011 si concluda anche questa seconda fase e si possa iniziare il trasferimento dei libri.



I membri dello SBF sono stati informati dello svolgimento dei lavori e consultati per problemi connessi o insorti. Nella discussione con l'architetto e nelle decisioni riguardanti particolari aspetti il Decano ha avuto la cordiale e stretta collaborazione di E. Alliata, T. Vuk e G. Loche.

G.C. Bottini

Nelle foto: due vedute della nuova Aula Bellarmino Bagatti

22-28 aprile 2010 Escursione in Giordania

È tradizione ormai consolidata dello SBF accompagnare lo studio scientifico delle Sacre Scritture con quello dell'Archeologia biblica, consistente nella conoscenza diretta e concreta della terra che è stata lo scenario degli eventi narrati dalla Bibbia. Tra le escursioni archeologiche proposte dallo SBF nell'Anno Accademico 2009-2010 c'è stata quella in Giordania avvenuta dal 22 al 28 aprile 2010 e guidata dal prof. Massimo Luca, coadiuvato da una guida locale giordana. Ad essa hanno partecipato circa 40 persone tra studenti e professori.

L'escursione è stata preparata debitamente da un seminario in cui nelle prime lezioni il prof. Luca ha presentato la Giordania non

solo dal punto di vista biblico, ma anche storico, geografico e archeologico. Successivamente alcuni studenti si sono alternati nella presentazione di temi specifici relativi alle popolazioni che risiedettero nella Transgiordania sin dai tempi antichi e ai singoli luoghi che poi sono stati oggetto delle visite *in situ*.

Il nostro viaggio-studio è partito da Gerusalemme alla volta di Bet-Shean, dove abbiamo attraversato il confine. Arrivati a Pella, la prima tappa dell'escursione, abbiamo visitato il complesso civico (chiesa, atrio teatro), la chiesa di est e la collina principale. Dopo ci siamo recati a Gadara (Umm Qais) con le sue splendide costruzioni di basalto



Umm Qais – Gadara



Il castello di Ajlun

sottostanti alla terrazza della chiesa, oltre che al teatro ovest, il cardo e il museo. La sera siamo giunti ad Amman per trascorrere la notte.

Le visite del secondo giorno sono iniziate ad Ajlun e al suo Castello ayyubide. Poi ci siamo spostati alla magnifica Gerasa (Jerash), la città più famosa dell'antica Decapoli, con i suoi maestosi monumenti tra cui: l'Arco di Adriano alla Porta sud, l'Ippodromo, la Chiesa del vescovo Marianos e la Casa del diacono Elia. Dalla Porta sud al Tetracylon sud passando per la Piazza ovale abbiamo percorso il cardo, cuore pulsante della città greco-romana, disseminato di edifici, tra cui il Ninfeo, i propilei, cioè gli accessi alle zone sacre, le terme; interessanti i teatri collocati accanto ai templi: il Tempio di Zeus con il Teatro sud e il Tempio di Artemide con il Teatro nord. Della Gerasa

cristiana abbiamo visitato il complesso della cattedrale, la Chiesa Triplice e la Chiesa del vescovo Isaia. Nel tardo pomeriggio siamo arrivati ad Umm al-Jimal per vedere le rovine della città, il *castellum*, la chiesa di Numeriano, il pretorio, la cattedrale e la chiesa di Claudiano.

Il giorno dopo, lasciando la città di Amman, abbiamo visitato il sito della Cittadella antica, ammirandone il Tempio di Eracle-Ercole, il Palazzo Omayyade, la Chiesa bizantina, il Museo archeologico, nel quale sono custoditi numerosi oggetti provenienti da diversi luoghi: lo scrittoio e una selezione di manoscritti provenienti da Qumran (II-I sec. a.C.), il testo di Balaam da Tell Deir Alla e copia della stele di Mesha, di grande interesse per il mondo biblico; nonché il tesoro di Pella, tra cui il cofanetto dei profumi in avorio (Tardo Bronzo), il corredo funerario



Il gruppo dei partecipanti all'escursione sul Luogo alto del Sacrificio a Petra

da Gerico (Bronzo Medio), i frammenti del braccio e della mano di Eracle-Ercole dal vicino tempio. Al termine della visita della Cittadella di Amman il viaggio è proseguito

in direzione di Petra con sosta al Castello dei Crociati di Kerak.

Il quarto giorno è stata la volta della straordinaria e famosissima Petra, città fondata



La chiesa bizantina di Petra



La chiesa doppia nel Kastron di Umm er-Rasas

dai Nabatei, popolazione di estrazione araba la cui civiltà risale al VII-VIII sec. a.C. Il parco archeologico di Petra è immenso e quindi impossibile da visitarsi in un solo giorno. Dei monumenti più significativi dell'arte nabatea e dei periodi successivi ricordiamo i Cubi Djin, il monumento del serpente, la tomba degli obelischi e altre tombe, il tunnel, il Siq interno, la Via delle facciate, la Via Colonnata, la Porta del Temenos, Qasr al-Bint, i due musei all'interno del sito, il Tempio dei Leoni alati, il Palazzo reale, le Chiese bizantine. Le ultime due visite nel pomeriggio, vincendo la stanchezza della giornata e l'arsura del caldo, sono state la salita al Deir e quella al Luogo Alto dei Sacrifici di Gebel Attuf.

Il giorno successivo, lungo il tragitto da Petra ad Umm er-Rasas, abbiamo fatto una sosta al castello crociato di Shobak, distante 18 Km da Petra. Giunti ad Umm er-Rasas abbiamo visitato il Complesso di Santo Stefano, dove il prof. Luca ha coinvolto gli studenti del corso di Greco biblico nella lettura delle iscrizioni presenti sui mosaici,

fonti preziose se non uniche, in alcuni casi, per la datazione dei luoghi. Inoltre abbiamo visto le rovine di Kastron Mefaa, il monastero e la torre dello stilite. Ad Umm er-Rasas abbiamo diffusamente parlato delle scoperte archeologiche di p. Michele Piccirillo. Nel tardo pomeriggio siamo arrivati a Macheronte, tradizionalmente ritenuto il luogo della decapitazione di Giovanni Battista e dove si possono ammirare le rovine della fortezza asmonea-erodiana: purtroppo, per motivi di tempo, non abbiamo potuto raggiungere la cima della fortezza, tuttavia le dettagliate spiegazioni ci hanno permesso, davanti a un panorama stupendo sul cui sfondo era ben visibile il Mar Morto, di immaginare come poteva essere sontuosa la fortezza di Erode il Grande. Qui abbiamo anche ricordato altri due benemeriti archeologi dello SBF, p. V. Corbo e p. S. Loffreda, che hanno curato gli scavi archeologici a cui hanno partecipato anche alcuni dei nostri attuali professori; T. Vuk, P. Kaswalder e E. Allia.

Il settimo giorno finalmente siamo approdati al monte Nebo, dove abbiamo

iniziato la giornata con la celebrazione eucaristica in memoria di p. Michele Piccirillo. Non è stato possibile vedere la chiesa che racchiude i bellissimi mosaici del Nebo, in quanto da alcuni mesi l'edificio è in fase di ristrutturazione e di consolidamento, ma abbiamo avuto la possibilità di incontrare l'architetto Gianfranco Micalizzi, che cura i lavori



Il laboratorio di restauro sul Monte Nebo

della Chiesa e che ci ha presentato tutto il progetto relativo alla nuova copertura e alla nuova facciata. Inoltre abbiamo visitato anche il laboratorio del restauro dei mosaici, dove ci ha accolti il Sig. Franco Sciorilli, affezionato collaboratore di p. Piccirillo che ci ha presentato la storia e lo sviluppo delle scuole di mosaico sorte in seguito alle scoperte musive. Queste hanno contribuito e contribuiscono tuttora alla crescita della regione. Infatti l'intento prioritario e privilegiato del modo di fare archeologia del compianto p. Piccirillo era quello di curare con attenzione ed incisività il coinvolgimento della gente e delle realtà locali, affinché potessero riconoscere il grande patrimonio storico-artistico e attivarsi direttamente attraverso l'impegno concreto.

Passando da Siyyagha e Khirbet al-Mukayyet, nel pomeriggio c'è stata la visita di Madaba, con la sua chiesa dei Dodici Apostoli, il Parco archeologico, il museo e la chiesa di S. Giorgio. Quest'ultima ospita

su un mosaico pavimentale la celeberrima Carta di Madaba, documento geografico di estrema importanza nel suo genere, in quanto rappresenta la Terra Santa secondo i canoni teologici e geografici cristiani di epoca bizantina.

L'indomani di buon'ora abbiamo intrapreso il viaggio di ritorno. L'ultima tappa prima di oltrepassare la frontiera al ponte di Allenby, è stata quella del sito del Battesimo di Gesù, dove abbiamo celebrato l'eucaristia.

Il contatto con i luoghi della Giordania ci ha permesso di entrare ancor più in profondità nella conoscenza diretta della terra biblica. Anche il clima sereno e fraterno ha favorito l'assimilazione dei contenuti proposti in queste escursioni che possiamo sicuramente definire lezioni itineranti, le quali caratterizzano in modo peculiare lo studio delle Sacre Scritture presso lo SBF di Gerusalemme.

*Yunus Demirci
Raffaele Petti*

Note di cronaca

2 ottobre 2009. Accompagnato dall'amico prof. Lorenzo Perrone, ci fa visita il prof. Christoph Marksches, Presidente della Humboldt Universität di Berlino e specialista di patristica; si interessa alle nostre pubblicazioni e attività.

5 ottobre 2009. Alle 9.00 nella Chiesa di San Salvatore è stato inaugurato l'anno accademico con la celebrazione eucaristica presieduta da Don Maurizio Spreafico, Ispettore SDB del Medio Oriente. Ha tenuto l'omelia sulle letture bibliche del giorno (Gv 1,1-2,1.11; Lc 10,25-37) offrendo una sapiente attualizzazione alla vita di studio e di formazione che si apre dinanzi a professori e studenti con il nuovo anno accademico. Egli si è riferito più volte anche all'anno sacerdotale in corso e ha concluso con una fervida preghiera del santo Curato d'Ars.

10 ottobre 2009. Gli studenti dello STJ, sotto la presidenza di N. Ibrahim, hanno eletto loro rappresentante al Consiglio dei Docenti (I ciclo) Wagner Zimmer.

13 ottobre 2009. Sotto la presidenza del Decano, gli studenti della Facoltà (SBF e STJ) hanno eletto loro rappresentante al Consiglio di Facoltà Raffaele Petti.

17 ottobre 2009. Gli studenti dello SBF, riuniti in assemblea, hanno eletto loro rappresentante al Consiglio dei Docenti (II e III ciclo) Yunus Demirci.

21-22 ottobre 2009. Una nostra rappresentanza partecipa all'incontro dei docenti delle istituzioni accademiche di Gerusalemme con S. E. Mons. Rino Fisichella, Rettore della Pontificia Università Lateranense, e alla prolusione per l'anno accademico dello Studio Teologico Salesiano che egli tiene sul tema: "Studying Theology and Priestly Formation.

1 novembre 2009. Alcuni docenti si uniscono alla comunità dei Silenziosi Operai della Croce che al Patriarcato Latino commemorano il XXV della morte del Servo di Dio Mons. Luigi Novarese.

7 novembre 2009. Presso l'auditorium del convento di San Salvatore si è svolta la Prolusione dell'anno accademico 2009-2010. Si veda la cronaca a parte.

11-13 novembre 2009. Nel villaggio di Nevé Shalom/Wahat as-Salam si svolge il Seminario "Viaggiatori, pellegrini e testimoni: l'incontro con la Terra Santa-Terra Promessa" organizzato da: CTS, Ambasciata d'Italia in Israele, Consolato Generale d'Italia a Gerusalemme, Istituto Italiano di Cultura, Comune di Assisi e altre istituzioni. Per lo SBF partecipano alla prima giornata G.C. Bottini, A. Niccacci, M. Luca e E. Alliata che tiene anche una relazione.

12-14 novembre 2009. Viene in comunità, come Visitatore generale della CTS, il M. R. P. Francesco Bravi.



Il corpo docente della Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia, primo e secondo ciclo, all'inaugurazione dell'anno accademico



Commemorazione di padre Michele Piccirillo presso il Centro svedese con la partecipazione di C. Dauphin e B. Hamarneh

16-28 novembre 2009. Undicesimo corso di formazione per animatori di pellegrinaggi in Terra Santa a cura dello SBF. Si veda la cronaca a parte.

17 novembre 2009. Si è spento nel Signore Don Javier Velasco Yeregui. Presso la nostra Facoltà aveva conseguito la Licenza e il Dottorato in Teologia con specializzazione biblica. È stato nostro professore invitato mentre era direttore della Casa di Santiago.

19 novembre 2009. Presso lo Swedish Christian Study Centre, per interessamento del dr. Sune Fahlgren, direttore del Centro, e di George Hintlian, direttore del *Institute for Christian Heritage in the Holy Land*, si tiene la commemorazione “In memoriam Fr. Michele Piccirillo. Celebrating His Life and Work”. Vi partecipa una folta rappresentanza di professori e studenti e vi prendono la parola il Custode di Terra Santa e il Decano dello SBF. La commemorazione dell’opera di Piccirillo è affidata alle due note archeologhe Claudine Dauphin, prof. onorario di archeologia e teologia nelle Università del Galles, all’Università di Lampeter e al CNRS (France), e Basema Hamarneh, professore nell’Università di Enna in Sicilia. Dauphin ha collaborato più volte nel passato con lo SBF, Hamarneh ha preso parte a diversi scavi diretti da Piccirillo in Giordania. Nei giorni successivi entrambe ci onorano di una loro visita.

1 dicembre 2009. Riceviamo copie della rivista mensile *Terrasanta* n. 6 novembre-dicembre 2009 dove appare il dossier: “La Bibbia nel Paese della Bibbia”, in cui si parla diffusamente dello SBF insieme alle altre scuole bibliche cattoliche presenti a Gerusalemme.

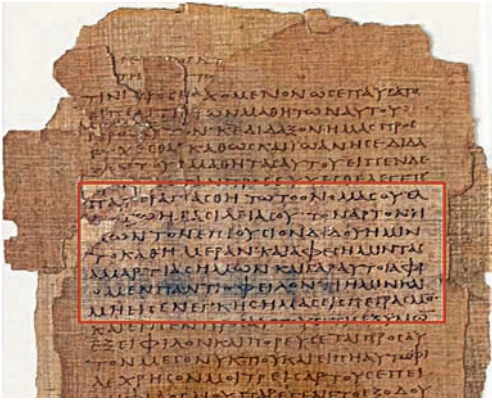
2 dicembre 2009. Breve visita di Mons. Giovanni d’Ercole Vescovo eletto dell’Aquila, lo accoglie il Segretario.

15 dicembre 2009. La Fraternità della Flagellazione e la comunità accademica festeggiano il dottorato di Gregor Geiger (Università Ebraica di Gerusalemme, 8 novembre 2009) e la promozione di Narcyz Klimas a professore aggiunto (3 novembre 2009).

18 dicembre 2009. Una rappresentanza dello SBF prende parte alla celebrazione del 150° anniversario della fondazione della Congregazione Salesiana che si tiene nella basilica del Getsemani.

4 gennaio 2010. I partecipanti al 14° Simposio della SIRT (Società Italiana per le Ricerche Teologiche) tengono la prima sessione nell’Aula Bagatti dello SBF. Lo SBF, su richiesta dei docenti della Pontificia Università Antonianum V. Battaglia OFM e S. Barbagallo OFM, ambedue membri della SIRT, ha prestato di buon grado la propria collaborazione.

16 gennaio 2010. T. Vuk tiene una breve



La preghiera del "Padre nostro" nel Papiro Bodmer 14-15 (Lc 11,2-4)

presentazione del Papiro Bodmer 14-15 (P75). Si veda la nota a parte.

22 gennaio 2010. Ci fanno visita P. Jeremy Harrington, Commissario di Terra Santa a Washington, e due collaboratori, accompagnati da P. Edmunds Garret. Cogliamo l'occasione per ringraziarli per il generoso sostegno che ci offrono soprattutto per la biblioteca e per informarli sulle nostre necessità.

23 gennaio 2010. La studentessa Mariana Zossi discute la tesi di Licenza.

25 gennaio 2010. Visita lo SBF l'arcivescovo Nicolae Condrea di Chicago. L'arcivescovo, che dirige la diocesi rumeno-ortodossa delle Americhe e del Canada, è a Gerusalemme per accompagnare un pellegrinaggio di fedeli in Terra Santa.

È stato accolto dal Decano e dal Segretario, ai quali ha espresso la sua gratitudine per l'accoglienza in Facoltà di due studenti rumeni, dei quali uno è suo nipote.

29 gennaio 2010. Il Decano organizza un incontro del prof. Gianni Barbiero SDB, docente del PIB di Roma e nostro ospite come correlatore di tesi, con gli studenti di II e III ciclo che conducono ricerche sul Salterio. All'incontro prendono parte anche A. Niccacci e A. Mello.

– Lo studente Nicola Agnoli discute la tesi di Licenza.

30 gennaio 2010. Lo studente Wojciech Węgrzyniak discute la tesi di Dottorato.

3 febbraio 2010. Visitano lo SBF padre Pino Noto, ministro provinciale della provincia ofm di Sicilia, e un gruppo di studenti della stessa provincia. I frati sono in Terra Santa in pellegrinaggio, li guida C. Pappalardo. Sono accolti dal Decano, che presenta brevemente agli ospiti le attività e la storia della Facoltà. A.M. Buscemi tiene loro la conferenza "L'annunciazione a Maria".

4 febbraio 2010. Il prof. C. Rico, docente di lingua greca presso l'Ecole Biblique, presenta a un gruppo di professori e studenti dello SBF il suo metodo di insegnamento "Polis" e il suo progetto di un'accademia per lo studio delle lingue della Bibbia a Gerusalemme.



Visita dell'arcivescovo rumeno Nicolae Condrea di Chicago



Padre Pino Noto con i frati della Provincia Siciliana



Sune Fahlgren e George Hintlian in visita alla SBF

– Accompagnato dall'architetto Osama Hamdan e dalla dr. Carla Benelli, nostri collaboratori, il Decano dello SBF è ricevuto dal Ministro del Turismo e delle Antichità di Palestina, dr. Kouloud Daibes, nel suo ufficio a Betlemme. Il Ministro si interessa alle nostre attività e ringrazia per tutto il lavoro che lo SBF e i Francescani portano avanti a beneficio delle istituzioni e della popolazione palestinese.

5-6 febbraio 2010. Il grafico Massimiliano Ferrari e il fotografo Basilio Rodella vengono allo SBF e prendono visione del materiale fotografico lasciato da M. Piccirillo, di cui sono stati collaboratori per anni, in vista dell'allestimento di un Archivio fotografico.

14 febbraio 2010. Visitano lo SBF e sono nostri ospiti Sune Fahlgren, George Hintlian e Daniel, assistente del dr. Fahlgren. Il Decano li ringrazia a nome della comunità per aver organizzato il 19 novembre 2009 un incontro in ricordo di padre Michele Piccirillo (Memorial Day – In Memoriam – P. Michele Piccirillo).

17 febbraio 2010. Per iniziativa di padre Dobromir Jaształ, Economo della CTS, ha luogo nell'aula S. Francesco nel convento di S. Salvatore un incontro di archeologi nel quale l'archeologa israeliana Fanny Vitto presenta i risultati della scavo da lei diretto al Cedron nella proprietà della CTS. Per lo

SBF erano presenti S. Loffreda, E. Alliata, R. Pierri e il Decano che in precedenza (15 e 20.11.2009), su invito dell'archeologa, avevano visitato i suoi scavi. La presentazione è seguita da una breve discussione sull'interpretazione dei dati forniti dagli scavi. Si conviene di limitarli a quanto è stato realizzato.

– Nell'Infermeria di San Salvatore muore padre Ludovico Reali. Lo ricordiamo con gratitudine per i servizi resi allo SBF negli anni in cui fu direttore del Centro di Propaganda e Stampa di T. S. a Milano e responsabile della Franciscan Printing Press a Gerusalemme.

25 febbraio 2010. Visitano lo SBF Benjamin Berger e Eyal Friedman, responsabili della comunità messianica che si riunisce presso la *Christ Church*, chiesa anglicana della città vecchia di Gerusalemme. Li accompagnano alcuni membri della comunità Koinonia Giovanni Battista. Dopo la visita della sede dello SBF e della biblioteca, hanno un incontro con il Decano e alcuni docenti della Facoltà.

27 febbraio 2010. Accompagnato da padre Narcyz Klimas, Archivist della CTS, visita lo SBF il dr. Andrea Maiarelli, noto archivist e esperto in archivi francescani, al quale chiediamo qualche consiglio per sistemare l'archivio della Facoltà.

10 marzo 2010. Il prof. A. Rofé, docente emerito di Antico Testamento all'Università



Lezione del prof. Rofé sulla Bibbia ebraica

Ebraica di Gerusalemme, presenta il suo libro *Introduction to the Literature of the Hebrew Bible*.

27 marzo 2010. Nell'Aula B. Bagatti il prof. F. Sedlmeier, professore di Antico Testamento all'Università di Augsburg in Germania e autore di diversi contributi riguardanti specialmente la figura e il libro del profeta Ezechiele, tiene una conversazione sul tema: "Personaggio storico o finzione letteraria? Ezechiele, il profeta e il suo messaggio: riflessioni". Sedlmeier ha trascorso allo SBF parte del semestre offrendo un seminario su: "Stabilirò con loro un patto di pace" (Ez 34,25; 37,26). Il messaggio di salvezza nel libro di Ezechiele.

6-9 aprile 2010. Nell'aula Bagatti si svolge il 36° Corso di Aggiornamento Biblico-Teologico "L'anno sacerdotale". Si veda la cronaca a parte.

16 aprile 2010. Visita lo SBF il prof. Eugen J. Pentiu, docente di Antico Testamento ed Ebraico presso la *Holy Cross Greek Orthodox School of Theology* negli Stati Uniti.

17 aprile 2010. Un gruppo di docenti dello SBF prende parte al "Sabastya Heritage Day" e visita con la guida degli amici Osama Hamdan e Carla Benelli il parco archeologico, la tomba di S. Giovanni Battista e altre antichità.

20 aprile 2010. Gradita visita allo SBF di S. Em. Card. A. Cordero Lanza di Monte-



Visita del Card. Montezemolo allo SBF

zemolo, primo Nunzio Apostolico in Israele, attualmente Arciprete emerito della basilica di San Paolo fuori le mura. Lo accompagna Mons. G. Sciacca, Prelato Uditore della Rota Romana.

22-28 aprile 2010. Escursione in Giordania guidata da Massimo Luca. Si veda la cronaca a parte.

14 maggio 2010. Visita lo SBF il prof. Vasile Mihoc della Facoltà di Teologia Ortodossa "Andrei Saguna" di Sibiu (Romania).

– Lo studente Massimo Carlino discute la tesi di Licenza.

15 maggio 2010. Nell'Aula B. Bagatti, il prof. Lorenzo Perrone, ordinario di Letteratura Cristiana Antica presso il Dipartimento di Filologia Classica e Medioevale dell'Uni-



Visita del Prof. Vasile Mihoc della Facoltà Ortodossa di Sibiu (Romania)



Il prof. Perrone tiene la conferenza su Origene



Padre Alviero Niccacci riceve l'Ordine della Stella della Solidarietà Italiana

versità di Bologna, tiene una conversazione sul tema: «“Origenes pro domo sua”: le confessioni letterarie di Origene». È intervenuto un folto gruppo di professori e studenti.

22 maggio 2010. Formuliamo i nostri rallegramenti a P. Pierbattista Pizzaballa, rieletto per un altro triennio Custode di T. S.

2 giugno 2010. Presso la sede dell'Ambasciatore italiano a Tel Aviv, è stato conferito a A. Niccacci l'Ordine della Stella della Solidarietà Italiana con il grado di Cavaliere della Repubblica.

4 giugno 2010. Lo studente Adam Kondys discute la tesi di Licenza.

5 giugno 2010. Lo studente Jesús Barahona discute la tesi di Licenza.

6 giugno 2010. G. Geiger riceve il titolo di “Doctor of Philosophy” (PhD) della “Faculty of Humanities” dell'Università Ebraica di Gerusalemme nella convocazione “Board of Governors 2010”. La sua tesi di laurea, condotta sotto la guida del prof. S. Fassberg, ha per titolo: *Das Partizip im Hebräisch der Handschriften vom Toten Meer* [in ebraico].

8 giugno 2010. Lo studente Cyriac John discute la tesi di Licenza.

12 giugno 2010. Lo studente Pedro Guardiola Campuzano discute la tesi di Licenza.

18 giugno 2010. Lo studente Jobi Thomas Mulluvengapurath discute la tesi di Licenza.

19 giugno 2010. La studentessa Giuditta Pudeřko discute la tesi di Licenza.

21 giugno 2010. Lo studente Nikola Mladineo discute la tesi di Licenza.

28 giugno – 20 luglio 2010. Si svolge il secondo corso di archeologia e geografia biblica organizzato dalla Facoltà di Teologia di Lugano e dalla Facoltà di Teologia dell'Italia settentrionale in collaborazione con lo SBF. Il prof. Marcello Fidanzio è il coordinatore.

10 luglio 2010. A Notre Dame of Jerusalem condividiamo la gioia di S. E. Mons Antonio Franco per il suo 50° di ordinazione presbiterale.

15 luglio 2010. Trovandosi a Gerusalemme per il Capitolo della CTS, il Ministro Generale P. José Rodríguez Carballo trascorre con la comunità della Flagellazione qualche momento di fraternità.

26 luglio 2010. Visita lo SBF un gruppo di seminaristi di Hong Kong guidato dal nostro studente Lionel Goh.

27 luglio 2010. Ricorre oggi il 25° di ordinazione presbiterale di P. Najib Ibrahim, Guardiano della Fraternità della Flagellazione. Gli porgiamo i nostri rallegramenti rinviando la commemorazione al tempo in cui la comunità sarà al completo.

28 luglio 2010. Dopo lunga e penosa malattia si addormenta nel Signore padre



Il dott. A. Fazio durante la sua visita al Museo dello SBF

Ignacio Peña. Lo ricordiamo come assiduo collaboratore delle pubblicazioni dello SBF. Con i confratelli P. Castellana e R. Fernández ha realizzato una piccola biblioteca sulle antichità cristiane di Siria.

5 agosto 2010. Anche quest'anno il card. Giovanni Coppa, che ci onora della sua stima e amicizia, trovandosi per un po' di riposo a Gerusalemme fa una sosta da noi.

10 agosto 2010. Ci giunge la notizia della morte di don Filippo Di Grazia avvenuta all'età di 86 anni a Rimini. Durante i suoi prolungati soggiorni in Terra Santa fu docente di discipline filosofiche allo STJ. La stampa locale lo ha ricordato come "un sacerdote di grande carisma, educatore, studioso appassionato di etica ed ecumenismo".

Settembre 2010. E. Alliata e P. Kaswalder tengono un corso di Archeologia biblica per un gruppo di studenti del Pontificio Istituto Biblico di Roma.

10 settembre 2010. Per interessamento di don Alfredo Pizzuto il Decano e il padre Custode, trovandosi insieme in Italia, sono cordialmente ricevuti dal Presidente del Monte dei Paschi di Siena. Colgono l'occasione per ringraziare il Monte dei Paschi per il generoso contributo erogato all'Istituto di musica "Magnificat" e presentare il progetto di ampliamento della biblioteca dello SBF.

19 settembre 2010. Visita allo SBF del Dott. Antonio Fazio, già Governatore della Banca d'Italia, e di Don Antonio Manto, Direttore dell'Ufficio Nazionale per la Pastorale della Sanità della Conferenza Episcopale Italiana.

28 settembre 2010. Una rappresentanza dello SBF partecipa all'inaugurazione del Centro di spiritualità dei Frati Minori Cappuccini nella loro residenza in città nuova.

30 settembre 2010. Il Console d'Italia a Gerusalemme Roberto Storaci con la sua famiglia visita lo SBF.

Nel corso dell'anno ci hanno fatto visita o sono passati per un breve saluto non pochi amici ed ex-alunni: prof. M. A. Avila, Mons. Camillo Ballin MCCI, don Oliviero Bernasconi, avv. Marco Bianchini con un nipote del pittore Antonio Ciseri, don Giuseppe Calandra e don Giuseppe Morreale della diocesi di Agrigento, prof. don Dionisio Candido, don Sandro Carbone, Mons. Rodolfo Cetoloni OFM con don Antonio Canestri, don Gabriele Corini con i genitori, Pio D'Andola OFM, prof. Leah Di Segni, don Fredy Eluvathingal, José Luis Ferrando Lada con Maria Nieves, prof. M. Fidanzio, prof. don José Miguel García, don Angelo Garofalo, Pasquale Ghezzi OFM, Mons. Luigi Ginami, Sig.a Angela Lastrucci, Jesús Gutiérrez Herrero OSA, Roman Mazur SDB, Sarna Monari con il marito Nino e i loro due figli, Salvatore Morittu OFM, Pino Noto OFM, Gianfranco Pinto Ostuni OFM, Mons. Diego Padrón, Mons. Lino Panizza Richero, Paolo Pellizzari, prof. Lorenzo Perrone, don Alfredo Pizzuto, don Michelangelo Priotto, don John Solana e confratelli LC, Mons. Antonio Staglianò, Dariusz Stuk SDB, D. Tepert OFM, G. Vigna OFM con la collaboratrice Chiara Tamagno e il fotografo Piero Cagna.



*Ampolla per olii con croce fiorita
(Museo dello SBF – VI-VII sec. d.C.)*

16-28 novembre 2009

XI Corso per Animatori di Pellegrinaggi in Terra Santa

Lo Studium Biblicum Franciscanum e la Custodia di Terra Santa hanno organizzato l'XI Corso per animatori di pellegrinaggio, che si è svolto nei giorni 16-28 novembre 2009. La Delegazione di Terra Santa di Roma ne ha curato la programmazione tecnica.

Le visite sono state guidate dai docenti E. Alliata, G. Loche, M. Luca, C. Pappalardo, M. Pazzini e T. Vuk.

Il corso dalla frequenza biennale era diretto a sacerdoti e religiosi orientati ad animare i pellegrinaggi in Terra Santa. I partecipanti hanno potuto approfondire la conoscenza dell'ambiente biblico nel suo insieme. Sono stati visitati i luoghi santi della Galilea, dell'area costiera, della Giudea, del Neghev e di Gerusalemme.

M. Luca

6-9 aprile 2010

XXXVI Corso di aggiornamento biblico-teologico "L'anno sacerdotale"

PROGRAMMA

Martedì 6 aprile

9.00 *Gesù Sacerdote* (G. Bissoli)

10.00 *Carattere profetico del ministero e religiosi sacerdoti* (B. Secondin)

11.00 *Il Santo Curato d'Ars: cosa dice alla Chiesa di oggi?* (R. Spataro)

Pomeriggio: Con E. Alliata, *visita al Monastero greco-ortodosso della Santa Croce*

Mercoledì 7 aprile

9.00 *Collaboratrici e collaboratori ministeriali di San Paolo* (A.M. Buscemi)

10.00 *"Il primo credente alla Parola"* (Pastores dabo vobis 26):

formare all'ascolto e al servizio della Parola (B. Secondin)

11.00 *Il ministero ordinato nel dialogo ecumenico* (F. Bouwen)

Pomeriggio: Con E. Alliata, *visita al Monastero armeno-ortodosso di S. Giacomo*

Giovedì 8 aprile

9.00 *Movimenti ecclesiali e sacerdoti: quale identità, quale ruolo* (B. Secondin)

10.00 *Sponsalità e paternità sacerdotale nei Padri della Chiesa* (L. Cignelli)

11.00 *"Badate alla vostra dignità, fratelli sacerdoti"* (L'Ord 23). *La visione sanfrancescana del sacerdozio ministeriale* (N. Muscat)

Conclusione (G.C. Bottini)

Pomeriggio: Con E. Alliata, *visita al Monte degli Ulivi: Viri Galilaei e Monastero russo-ortodosso dell'Ascensione*

Venerdì 9 aprile

Escursione biblica: *Monasteri del deserto di Giuda* (E. Alliata)

Saluto e introduzione

Sono lieto di porgere a tutti un cordiale benvenuto al nostro 36° corso di aggiornamento biblico-teologico. Per molti dei presenti si tratta di un felice “ben tornati”!

Anche quest’anno per il tema di studio abbiamo raccolto quasi spontaneamente il suggerimento che ci viene dall’“anno sacerdotale” che stiamo celebrando dal 19 giugno dello scorso anno e che si concluderà il prossimo 19 giugno.

Non senza sorpresa da parte di alcuni, Papa Benedetto XVI ha colto l’occasione del 150° anniversario della morte del Santo Curato d’Ars, Giovanni Maria Vianney, per indire uno speciale anno sacerdotale con il tema: “Fedeltà di Cristo, fedeltà del sacerdote”. Il Santo Padre stesso ne diede un primo annuncio il 16 marzo dello scorso anno durante l’udienza alla plenaria della Congregazione per il Clero e vi è tornato spesso e in diverse circostanze. Ai Vescovi italiani diceva: “Risulta... singolarmente felice la circostanza che ci vede pronti a celebrare, dopo l’anno dedicato all’Apostolo delle genti, un Anno Sacerdotale. Siamo chiamati, insieme ai nostri sacerdoti, a riscoprire la grazia e il compito del ministero presbiterale. Esso è un servizio alla Chiesa e al popolo cristiano che esige una profonda spiritualità. In risposta alla vocazione divina, tale spiritualità deve nutrirsi della preghiera e di una intensa unione personale con il Signore per poterlo servire nei fratelli attraverso la predicazione, i sacramenti, una ordinata vita di comunità e l’aiuto ai poveri” (Disc. 28 maggio 2009 all’Assemblea generale della CEI).

Per ciascuno di noi presbiteri – secondo le indicazioni del Papa – l’obiettivo principale è lasciarsi conquistare pienamente da Cristo, “fare di questo anno un’occasione propizia per crescere nell’intimità con Gesù che conta su di noi, suoi ministri per diffondere e consolidare il suo regno” (Om. 19 giugno 2009 per

l’inaugurazione dell’anno sacerdotale), e ciò sull’esempio del Santo Curato d’Ars per divenire nel mondo d’oggi messaggeri di speranza, di riconciliazione e di pace (cf. Lettera di indizione dell’anno sacerdotale 16 giugno 2009).

In San Giovanni Maria Vianney Benedetto XVI ha additato per tutti i sacerdoti il modello di “dedizione senza riserve al proprio servizio sacerdotale... fedeltà coraggiosa... totale identificazione col proprio ministero... inesauribile fiducia” nella grazia di Dio e nel sacramento della Penitenza.

Com’era prevedibile, l’anno sacerdotale è accompagnato da innumerevoli iniziative spirituali e culturali che ci si augura conducano presbiteri e popolo cristiano a una percezione sempre più autentica e profonda della grandezza e della responsabilità insita nel ministero presbiterale. Il nostro corso si inserisce in questa linea di riflessione.

Scorrendo rapidamente il programma possiamo avere uno sguardo d’insieme sui temi che toccheremo nelle tre giornate di studio con l’apporto dei qualificati relatori che ringrazio fin da ora per il loro generoso e competente contributo. Inizieremo questa mattina con la riflessione su “Gesù sacerdote” (G. Bissoli), fondamento imprescindibile della duplice attuazione dell’unico sacerdozio, quello universale e di tutti i fedeli e quello ministeriale. Passeremo poi a un tema specifico “Carattere profetico del ministero e religiosi ordinati” (B. Secondin) e concluderemo volgendo lo sguardo al “Santo Curato d’Ars”, chiedendoci cosa egli dice alla Chiesa di oggi (R. Spataro).

Domani ripartiremo rivisitando i testi del Nuovo Testamento nei quali si parla di “Collaboratrici e collaboratori ministeriali di San Paolo” (A.M. Buscemi). Quindi rifletteremo su un paragrafo fondamentale (n. 26) dell’Esortazione Apostolica “Pastores dabo vobis” di Giovanni Paolo II, nel quale il presbitero è presentato come “il primo credente alla Parola” e si delinea il suo compito di

“formare all’ascolto e al servizio della Parola” (B. Secondin). Chiuderemo la mattinata soffermandoci sul “Ministero ordinato nel dialogo ecumenico” (F. Bouwen).

Nella terza giornata di studio affronteremo dapprima un tema di viva attualità: “Movimenti ecclesiali e sacerdoti: quale identità, quale ruolo” (B. Secondin). In seguito getteremo uno sguardo sul mondo dei Padri della Chiesa per riflettere sul vasto tema della “Sponsalità e paternità sacerdotale nei Padri della Chiesa”, infine approfondiremo la visione che San Francesco di Assisi aveva del ministero sacerdotale a partire da una sua accorata esortazione: “Badate alla vostra dignità, fratelli sacerdoti” (N. Muscat).

Le nostre giornate di studio sono arricchite da tre escursioni pomeridiane e una di un’intera giornata. Nei tre pomeriggi ci recheremo, guidati da E. Alliata, al monastero greco-ortodosso della Santa Croce, al monastero armeno-ortodosso di San Giacomo e al monastero russo-ortodosso dell’Ascensione. Venerdì dedicheremo l’intera giornata alla visita dei Monasteri del Deserto di Giuda.

Nessuno ignora i giorni angosciosi che stiamo vivendo a causa degli scandali di cui

si sono sciaguratamente macchiati alcuni presbiteri in varie parti del mondo. Non so dire se vi sia un qualche rapporto tra l’anno sacerdotale indetto dal Papa e l’indiscriminato attacco in atto sui mezzi di comunicazione contro la Chiesa, il Papa e i fedeli che tanto ci ferisce e addolora. Faccio mie le parole di Sua Beatitudine Mons. Fouad Twal pronunciate lo scorso Giovedì Santo al Santo Sepolcro: “La Chiesa deplora le debolezze, le deviazioni e gli abusi dei sacerdoti per i quali anche noi chiediamo perdono. Tali fatti spiacevoli provano che «noi abbiamo questo tesoro in vasi di argilla e che quest’autorità straordinaria viene da Dio e non da noi» (2Cor 4,7)”. Aggiungerei che questa consapevolezza deve indurci a tenere in debito conto da una parte della dignità del ministero ordinato, dall’altra della fragilità della natura umana e di tutto ciò che questo comporta.

Pensando al fiume di bene in termini di preghiera, riflessione e rinnovamento cui sta dando vita nella Chiesa l’anno sacerdotale, spero esso valga, almeno in parte, a riparare, purificare e prevenire il male.

G.C. Bottini



Il gruppo dei partecipanti al corso nel monastero greco-ortodosso della Quarantena

16 gennaio 2010
Papiro Bodmer 14-15 (P75)
Edizione facsimile nella Biblioteca dello SBF

Dalla presentazione di Tomislav Vuk tenuta a professori e studenti riprendiamo la seguente nota.

Abbiamo ricevuto uno speciale dono natalizio per la nostra Biblioteca da S. E. Mons. Nikola Eterović, Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi, grazie all'interessamento di padre David M. Jaeger, Delegato del Custode di Terra Santa a Roma. Lo ha portato da Roma durante le feste fra Alessandro Coniglio, nostro studente al Pontificio Istituto Biblico. Il munifico dono consiste nella riproduzione di "Un venerabile testimone dei Vangeli secondo Luca e secondo Giovanni: il Papiro Bodmer 14-15 (P75)" della Biblioteca Apostolica Vaticana (un dono fatto al Papa nel 2007). L'edizione consiste di un cofanetto in cuoio bianco con lettere in oro, che contiene due fogli facsimili del Papiro 75 e un volume di presentazione. Il primo foglio porta su una facciata Lc 10,32-11,1 e sull'altra Lc 11,1-13, la porzione del testo scelta racchiude la versione lucana del "Padre nostro" (Lc 11,2-4). Il secondo foglio ha sulla stessa facciata Lc 24,51-53, seguita dall'indicazione "Vangelo secondo Luca", e Gv 1,1-16, preceduta dall'indicazione "Vangelo secondo Giovanni". Sull'altra facciata si riproduce Gv 1,16-33.

Il P75, datato all'inizio del III secolo, comprendeva Luca e Giovanni. Proviene probabilmente dal monastero di Pacomio nel Gebel el-Tarif in Egitto, dove verso la fine del VII secolo fu nascosto con altri quaranta documenti. L'inizio e la fine del testo sono scomparsi; restano Lc 3 – Gv 15. L'edizione critica del Papiro Bodmer 14-15 di V. Martin e R. Kasser apparve nel 1961, ma nel frattempo sono stati scoperti altri frammenti e la ricerca continua.



Il cofanetto che contiene la riproduzione facsimile

Come è noto, questa riproduzione del P75 fu donata da Papa Benedetto XVI ai Padri Sinodali il 24 ottobre 2008 con la dedica: "Ai partecipanti alla XII Assemblea Generale del Sinodo dei Vescovi con riconoscenza offro questa fedelissima riproduzione di un antico e venerabile testimone di quella parola che dobbiamo sempre più ascoltare, contemplare e vivere". Al prezioso dono si accompagnava anche quello della "Biblia Polyglotta" edita dall'American Bible Society e dalla Libreria Editrice Vaticana in occasione della 12ª Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi sulla "Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa", tenutasi a Roma dal 5 al 26 ottobre 2008.

T. Vuk

SBF DOCUMENTAZIONE 2009-2010

Attività scientifica dei professori

Libri, articoli e recensioni

- ALLIATA E., “Un millenario da (non) ricordare”, *Terrasanta* 5 (settembre-ottobre) 2009, 61; “Le sinagoghe del tempo di Gesù”, *Terrasanta* 6 (novembre-dicembre) 2009, 63; “I lintelli sottratti al Santo Sepolcro”, *Terrasanta* 1 (gennaio-febbraio) 2010, 61; “Novità archeologiche nella valle del Cedron”, *Terrasanta* 2 (marzo-aprile 2010), 63; “Archeologia e politica, conflitto nella città santa”, *Terrasanta* 3 (maggio-giugno 2010), 61; “San Salvatore «dai tetti in giù»”, *Terrasanta* 4 (luglio-agosto 2010), 63.
- BISSOLI G., Recensione: L. Orlando, *L'Apostolice di San Giovanni*. Lettura teologica. Taranto 2005, *LA* 59 (2009) 608-609.
- BOTTINI G.C. (con M. Luca), *Michele Piccirillo francescano archeologo tra scienza e Provvidenza* (SBF Museum 16), Milano-Jerusalem 2010.
- “Il Vangelo di Luca. La salvezza promessa da Dio e realizzata da Cristo”, *Bollettino Diocesano per gli Atti ufficiali dell'Arcidiocesi di Acerenza* IV (luglio-dicembre 2009) 55-67.
 - “La Chiesa nel Vangelo secondo Luca”, *ivi*, 68-77.
 - “Gesù Cristo centro e culmine della storia della salvezza. Una riflessione sulla cristologia del Vangelo secondo Luca”, *ivi*, 78-93.
 - “Il Vangelo secondo Luca nella Liturgia”, *ivi*, 93-100.
 - “Studio e lettura della Bibbia al tempo di Mario da Calascio (1550-1620) protagonista del secolo d'oro dell'esegesi biblica”, *LA* 59 (2009) 231-250.
- En memòria del pare Michele Piccirillo”, *Butlletí de l'Associació Bíblica de Catalunya* n. 101 gener 2009, 77-80.
- In memoriam. Padre Michele Piccirillo OFM (1944-2008)”, *Antonianum* 82 (2009) 23-27.
- Moses and Mount Nebo: A Tribute to Michele Piccirillo”, *Inanaitirtha. Journal of Sacred Scriptures* 3 (2009) 9-12.
- “Giacomo, Lettera di”, in: R. Penna – G. Perego – G. Ravasi (a cura di), *Temi teologici della Bibbia*, Cinisello Balsamo 2010, 559-564.
- “Presentazione”, in: J. M. Vernet, *Tu, Figlio di Dio* (I salici), Melegnano 2010, 9-11.
- BUSCEMI A.M., “No me avergüenzo del evangelio” (Rm 1,16a). El anuncio del evangelio en un mundo secularizado”, in D. Arévalo (a cura di), *Actas del II Congreso Teológico Internacional: “San Pablo y la Nueva Evangelización”* (1-4.12.2008), Callao 2010, 49-63.
- “«Giustificati per la fede manteniamo la pace con Dio»” (LD 233), Paris 2010, 215-225.
 - “La Fe y la Vida en San Pablo”, *Revista de Teología Catechumenium* 12 (2008).
 - “«Guai a me se non annuncio il Vangelo!» (1Cor 9,16). Paolo, missionario di Dio e di Cristo”, *Forma Sororum* 47 (2010) 204-218.
- CHRUPCAŁAD., *Nazaret fiore della Galilea* (Collana Luoghi Santi 3), Milano 2010.
- “Betlemme culla del Salvatore”, *Terrasanta Nuova Serie* 4/6 (novembre-dicembre 2009) 10-13.
 - “Koniec mitu heroicznej Masady?”, *Ziemia Święta* 16/61 (1/2010) 12-15.

- “Kreacjonizm – czy ewolucjonizm?”, *Ziemia Święta* 16/62 (2/2010) 12-15.
- “Medialna archeologia – czy po prostu mistyfikacja?”, *Ziemia Święta* 16/62 (2/2010) 45-52.
- “Człowiek obrazem Boga”, *Ziemia Święta* 16/63 (3/2010) 12-15.
- “The Kingdom of God: A Bibliography of 20th Century Research. Update”: 183 pp. in electronic resource (Last modified: 12 November 2010): <<http://198.62.75.4/www1/ofm/sbf/edit/FPP1at2007.html#An69>>.
- Recensioni: W. Loader, *The New Testament with Imagination. A Fresh Approach to Its Writings and Themes*, Grand Rapids MI - Cambridge U.K. 2007, *LA* 59 (2009) 587-589; S. Kim, *Christ and Caesar. The Gospel and the Roman Empire in the Writings of Paul and Luke*, Grand Rapids MI - Cambridge U.K. 2008, *ibid.* 589-593; P. Perkins, *Introduction to the Synoptic Gospels*, Grand Rapids MI - Cambridge U.K. 2008, *ibid.* 594-596; L.B. Richey, *Roman Imperial Ideology and the Gospel of John* (The Catholic Biblical Quarterly. Monograph Series 43), Washington, D.C. 2007, *ibid.* 597-600; R.H. Finger, *Of Widows and Meals. Communal Meals in the Book of Acts*, Grand Rapids MI - Cambridge U.K. 2007, *ibid.* 601-604; G.P. Luttikhuisen, *La pluriformidad del cristianismo primitivo* (En los orígenes del cristianismo 17), Córdoba 2007, *ibid.* 609-614.
- GEIGER G., Dottorato (Ph.D.) in lingua ebraica, presso l'Università Ebraica a Gerusalemme (8 novembre 2009), titolo della tesi: *Das Partizip im Hebräisch der Handschriften vom Toten Meer* [in ebraico].
- “Satzeinleitendes Partizip als Ausdruck der Gegenwart im Qumran-Hebräischen”, *Kleine Untersuchungen zur Sprache des Alten Testaments und seiner Umwelt* 10 (2009), 1-24.
- (con E. e H. Eshel), “Mur 174: A Hebrew I. O. U. Document from Wadi Murabba‘at” *Refuge Caves of the Bar Kokhba Revolt: Second Volume*, s.l. 2009, 527-538.
- Einige Alternativlesungen der Qumranrollen“, *LA* 59 (2009) 191-215.
- “dagim (1QIsa^a 15:11): Fischer”, *Revue de Qumran* 95 (2010) 453-456.
- Recensione: S. Holst, *Verbs and War Scroll: Studies in the Hebrew Verbal System and the Qumran War Scroll* (Acta Universitatis Upsaliensis: Studia Semitica Upsaliensia 25), Uppsala 2008, *LA* 59 (2009).
- IBRAHIM N., *Boulos Rasul Al-Masih Yasu'*, (As Salam Wal Kheir 1), Jerusalem 2010.
- KASWALDER P., *La terra della promessa. Elementi di geografia biblica*, (SBF Collectio Minor 44), Milano 2010.
- “L'edificio sinagogale antico: pianta e funzioni”, *LA* 59 (2009) 263-280.
- “I luoghi: Giudea, Galilea e Samaria in Giovanni” in: D. Garribba – A. Guida (a cura di), *Giovanni e il giudaismo. Luoghi, tempi, protagonisti*, (Il Pozzo di Giacobbe edizioni), Trapani 2010, 39-55.
- “Betania al di là del Giordano”, *Eco di Terra Santa* 19 (2009) 8-9.
- “Dove Gesù vinse la morte”, *Terrasanta* 86 (2010) 24-29.
- “Les premiers pèlerins chrétiens en Terre Sainte”, *La Terre Sainte* 76/1 (2010) 6-13.
- “L'art de l'agriculture dans l'Ancien Testament”, *La Terre Sainte* 76/2 (2010) 6-11.
- “Là où Jésus a vaincu la mort”, *La Terre Sainte* 76/3 (2010) 6-15.
- “Khan al-Hatrur. La mémoire du Bon Samaritain”, *La Terre Sainte* 76/4 (2010) 6-13.
- “Betania, en la otra parte del Jordán”, *Tierra Santa* 86 (2010) 96-100.
- “Donde Jesús venció a la muerte (Santo Sepulcro, Jerusalén)”, *Tierra Santa* 86 (2010) 243-249.
- “Betanien jenseits des Jordan”, *Im Land des Herrn* 64, 1 (2010) 4-10.
- “Die ersten christlichen Heilig-Land-Pilger”,

- Im Land des Herrn* 64, 2 (2010) 61-70.
- “I tre volti di Gerusalemme”, *Cooperazione Trentina*, 2 (2010) 36-37.
 - “Il crocevia. Gerusalemme passaggio obbligato per un mondo che cerca la pace: un dialogo a tre voci”, *Vita Trentina* 85/38 (2010), inserto speciale.
 - Recensioni: K.D. Politis (a cura di), *The World of the Nabataeans. Vol. 2 of the International Conference: The World of the Herods and the Nabataeans, held at the British Museum, 17-19 April 2001*, (Oriens et Occidens. Studien zu antiken Kulturkontakten und ihrem Nachleben, 15), Stuttgart 2007, *LA* 59 (2009) 627-630. B. Olsson – M. Zetterholm (a cura di), *The Ancient Synagogue From Its Origins Until 200 C.E. Papers Presented at an International Conference at Lund University, October 14-17, 2001*, (CB. NTS 39), Stockholm 2003, *LA* 59 (2009) 631-636.
- LOCHE G., “Il *Templum Domini* e le sue tradizioni secondo le fonti scritte in epoca crociata”, *LA* 59 (2009) 281-299.
- Voce “Bread Stamps” per la *EBR* (Encyclopedia of the Bible and its Reception: sotto stampa).
- LUCA M., (con G.C. Bottini) *Michele Piccirillo francescano archeologo tra scienza e Provvidenza*, Milano – Jerusalem 2010.
- MANNS F., *François, va, répare mon Eglise*, Brive la gaillarde 2010.
- “Salvezza-redenzione negli scritti giudaici intertestamentari”, *Dizionario di spiritualità biblico patristica* 54 (2010) 115-146.
 - “Textes rabbiniques sur la paix” in: E. Bons – D. Gerber – P. Keith (a cura di), *Bible et paix. Mélanges offerts à Claude Coulot*, Paris 2010, 305-318.
 - “La obra de Saulo de Tarso en el marco del judaismo del siglo I de la era Cristiana”, in: *Actas del XIV simposio de Teologia historica*, Valencia 2010, 1-22.
 - “Reazione al paulinismo del II secolo ad est del Giordano”, in: B. Pirone – E. Bolognesi (a cura di), *San Paolo letto da Oriente*, Milano 2010, 53-67.
 - “Gerusalemme/Sion”, “Guerra e pace”, in: R. Penna – G. Perego – G. Ravasi, *Temi Teologici della Bibbia*, Cinisello Balsamo 2010, 533-554; 658-664.
 - “Targum and Rabbinical Literature as a possible Background of the New Testament”, in: M. Vugdelija, *Biblija-Knjiga Mediterana par excellence*, Split 2010, 151-165.
- NICCACCIA., “Esodo 15. Esame letterario, composizione, interpretazione”, *LA* 59 (2009) 9-26.
- Recensioni: *Bibliographie zum Altägyptischen Totenbuch, 2., erweiterte Auflage*, *LA* 59 (2009) 575-576; B. Backes – M. Müller-Roth – S. Stöhr, *Ausgestattet mit den Schriften des Thot. Festschrift für Irmtraut Munro zu ihrem 65. Geburtstag, ivi* 576-579; V. M. Lepper, *Untersuchungen zu pWestcar. Eine philologische und literaturwissenschaftliche (Neu-)Analyse, ivi* 579-583; F. Junge, *Einführung in die Grammatik des Neuägyptischen, 3., verbesserte Auflage, ivi* 584-587.
- PAPPALARDO C. (con M. Piccirillo), “Umm al-Rasas. Agricultural Activity, Landscaping and Monumental Witnesses”, *Jahrbuch des Deutschen Evangelischen Instituts für Altertumswissenschaft des Heiligen Landes* 11 (2009) 84-110.
- PAZZINI M., *Il Targum di Rut. Analisi del testo aramaico* (Analecta 74), Milano – Jerusalem 2009.
- “Padre Mario da Calascio grammatico e lessicografo. Il Dizionario ebraico-latino-volgare”, *Antonianum* 85, 2 (2010) 289-300.
 - “I Carmi siriano ed ebraico di Francesco Donati in onore di P. Mario da Calascio”, *LA* 59 (2009) 251-262.
 - “Il Targum di Rut. Traduzione italiana”, *LA* 59 (2009) 169-190.

- Due articoli sui temi: 1) “Le aporie del dialogo interreligioso”: a) “Dialogo e non-dialogo con l’ebraismo”; b) “Dialogo con l’islam per vincere la violenza”; 2) “Dialogo «nella verità» e «nella libertà». La *lectio* di Regensburg e le sue conseguenze per il dialogo”, in: C. Foppa Pedretti (a cura di), *Per una cultura di pace in Terra Santa*, Atti del II Corso internazionale e interdisciplinare di Alta Formazione (Università Cattolica del Sacro Cuore, MI), Milano 2010, 161-200.
- Recensione: R. Contini – C. Grottanelli (a cura di), *Il saggio Ahiqar*. Fortuna e trasformazioni di uno scritto sapienziale. Il testo più antico e le sue versioni, (Studi biblici 148), Brescia 2005, *Annas* 65 (2005) 290-292.
- PIERRI R. (con L. Cignelli), *Sintassi di greco biblico. Quaderno II.A: Le diatesi* (SBF Analecta 77), Gerusalemme – Milano 2010.
- “Del genitivo epesegetico nel Nuovo Testamento”, *CCO* 7 (2010) 197-215.
- “A proposito dell’infinito articolato nel Nuovo Testamento”, *LA* 59 (2009) 217-229.
- “Betania. La casa dell’amicizia”, *Terrasantasanta* 5 (settembre-ottobre) 2009, 46-50; l’articolo è stato tradotto in francese: “Béthanie la maison de l’amitié”, *La Terre Sainte* 606 (Mars-Avril 2010) 12-16; e in inglese: “Bethany. The House of Friendship”, *The Holy Land Review* 3 (Summer) 2010, 36-40.
- “Dónde está el Emaús evangélico?”, *Tierra Santa* 4 (Marzo-Abril) 2010, 66-77; traduzione dell’articolo apparso su *Terrasantasanta*.
- “Getsemani nell’orto dell’agonia”, *Terrasantasanta* 2 (marzo-aprile) 2010, 50-54.
- Recensione: T. Muraoka, *A Greek-English Lexicon of the Septuagint*, Peeters, Louvain – Paris – Walpole, MA 2009, *LA* 59 (2009) 616-625.
- VUK T., “Biblija između orijentalistike i historiografije. Međuodnos triju znanstvenih disciplina”, u: *Biblija knjiga Mediterana par excellence*. Zbornik radova s međunarodnog znanstvenog skupa održanog od 24. do 26. rujna u Splitu, ed. M. Vugdelića (Knjiga Mediterana 61), Split: Književni krug, 2010, 167-238.
- “Uvod”, in: *Biblija – izložba Povijesne knjižnice Požeške biskupije*. Tekstovi: Tomislav Vuk, Nikolina Veić. [Katalog izložbe: Požega. Biskupski dom, Dvorana bl. Alojzija Stepinca, 26. ožujka 2009], ed. N. Veić, Požega: Požeška biskupija, 2009, 5-8.

Altre attività dei professori

ALLIATAE., Direttore del Museo.

- Collaborazione alla programmazione e all’aggiornamento del sito web dello SBF.

- Collaborazione al 36° Corso di Aggiornamento Biblico-Teologico (6-9 aprile 2010).



- (con P. Kaswalder) Corso di Archeologia e Geografia Biblica per il PIB di Roma.

BISSOLI G., Conferenze “Gesù Sacerdote”, per il 36° Corso di Aggiornamento Biblico-Teologico, *L’anno sacerdotale* (6 aprile 2010).



BOTTINI G.C., Intervento al Memorial Day “In memoriam Fr. Michele Piccirillo” organizzato a Gerusalemme dallo Swedish Christian Study Centre nel pomeriggio del 19 novembre 2009.



- Tre riflessioni sul Vangelo secondo Luca (Tre-sere biblica sul Vangelo di Luca, Arcidiocesi di Acerenza / Brindisi Di Montagna, 25-27.11.09).
- Riflessione di fine anno su Rom 12, alle Suore Dorotee di Terra Santa (30.12.09).
- Collaborazione al corso di formazione e aggiornamento per Missionari e Missionarie Comboniane con interventi personali (26.03; 12 e 18.04.10).
- Conversazione “Gli studi biblici in Terra Santa” con gli studenti di teologia della PUA, alunni del prof. Luigi Orlando (21.05.10).
- Varie interviste rilasciate nel corso dell’anno accademico a Raiuno, Telepace Holyland, Franciscan Media Centre.
- Membro della Segreteria Formazione e Studi della Custodia di Terra Santa.



BUSCEMI A.M., “Collaboratrici e collaboratori ministeriali di Paolo”, conferenza tenuta al 36° Corso di aggiornamento Biblico-Teologico, *L’anno sacerdotale*, 7 aprile 2010.

- Ritiri mensili alle Suore del Catechismo (8 ritiri) di Casa Nova in Gerusalemme.
- Ritiri mensili ai Frati OFM di Betlemme (4 ritiri).
- Quattro conferenze su temi paolini ai Chierici della Provincia del SS. Nome di Gesù di Sicilia.

CHRUPEŁA D., Membro del consiglio di redazione per le pubblicazioni (SBF).



GEIGER G., Conferenza: “Vocalization and Accentuation of the nifal Imperfect Forms in the Massoretic Text”, congresso dell’International Organization



for Masoretic Studies (2 agosto 2010, Helsinki). Conferenza: “Qumran language as reflected in Biblical Manuscripts” al 20° congresso dell’International Organization for Qumran Studies

- (4 agosto 2010, Helsinki).
- Discreto della Custodia di Terra Santa (fino a luglio 2010).
- Collaborazione con la parrocchia di lingua tedesca in Terra Santa.
- Collaborazione con articoli di alta divulgazione, soprattutto nella rivista “Im Land des Herrn”.
- Guida di pellegrini in lingua tedesca.

IBRAHIM N., Direzione della rivista mensile araba di Terra Santa *As Salam Wal Kheir – Pace e bene* per cui ha scritto i seguenti articoli: “Risalat Bulos



fi Afasus” (La missione di Paolo a Efeso), *As Salam Wal Kheir* 10 (2009), 1-10; “Bulos fis Sijn” (Paolo in prigione), *As Salam Wal Kheir* 11 (2009), 1-10; “Bulos fi Roma” (Paolo a Roma), *As Salam Wal Kheir* 12 (2009), 1-9; “Tatwib Al Umm Marie Alphonsine” (Beatificazione della Madre Maria Alfonsina), *As Salam Wal Kheir* 1 (2010), 1-4; “Al ‘Adhra’ Mariam fi Ruhaniat at Tubawiyya Marie Alphonsine” (La Vergine Maria nella

- spiritualità della beata Marie Alphonsine), *As Salam Wal Kheir* 1 (2010), 50-59; “Da’wat At Talamidh l’awwalin” (La vocazione dei primi discepoli), *As Salam Wal Kheir* 2 (2010), 10-16; “Yassuruni ma U’ani li’ajlikum” (Gioisco nelle sofferenze per voi), *As Salam Wal Kheir* 3 (2010), 5-12; “‘Atayal Massih” (I doni di Cristo), *As Salam Wal Kheir* 4 (2010), 5-14; “Mariamul ‘Adhra’ fi Ruḥaniatil Qiddis Fransis wal Qiddisa Klara (La Vergine Maria nella spiritualità di S. Francesco e di S. Chiara), *As Salam Wal Kheir* 5 (2010), 1-8; “Da’watul Ithnai ‘Ashar” (La vocazione dei Dodici), *As Salam Wal Kheir* 6-7 (2010), 2-8; “‘Ala Khuta Rasulil Umam”(Seguendo l’Apostolo delle genti), *As Salam Wal Kheir* 8-9 (2010), 1-4; 11-13.
- Moderatore dello Studium Theologicum Jerosolymitanum.
 - Guardiano del Convento della Flagellazione.
 - Membro del Consiglio del Direttore del Museo.
 - Corso biblico settimanale per i candidati al diaconato permanente.
 - Mattinata di studio per le suore Salesiane di Gerusalemme: Introduzione alla Bibbia (8 ottobre 2009).
 - Due conferenze per gli allievi della scuola di Terra Santa di Giaffa (16 marzo 2010).
 - Ritiro spirituale per un gruppo parrocchiale (23 marzo 2010).
 - Assistenza Spirituale per due gruppi ecclesiali della parrocchia di Gerusalemme.
- KASWALDER P. (con E. Alliata), Corso di Archeologia e Geografia Biblica per il PIB di Roma (2-25 settembre 2009). Dieci ore di lezioni frontali e alcune escursioni bibliche in Galilea, Giudea e Neghev (9 giorni).
- Guida di un gruppo di 40 giovani della provincia di Trento, accompagnati da 10



- insegnanti e amministratori locali, per la conclusione del loro viaggio culturale: “Da Auschwitz allo Yad Vashem” (28 dicembre 2009 – 4 gennaio 2010).
 - Assistenza al Gruppo Parrocchiale di Roverè della Luna (TN) nel pellegrinaggio in Terra Santa, come animatore spirituale (20-27 maggio 2010).
 - Intervista: Sulle orme di Pietro, *Vita Trentina* 85/33 (2010) 5.
 - Partecipazione a “Sulle rotte del Mondo”, iniziativa promossa dalla Provincia Autonoma di Trento e dall’Arcidiocesi di Trento che vedeva riuniti i missionari trentini operanti in Asia e Oceania (27 settembre – 2 ottobre 2010). I resoconti sono comparsi su vari quotidiani locali (Il Trentino, L’Adige, Cooperazione Trentina, Vita Trentina) e sulle televisioni regionali (RTTR e Studio 7).
 - Incontro con le classi Quarte dell’Istituto Superiore di Cavalese (TN) sul tema: “Il conflitto arabo-israeliano e le prospettive di pace in Medio Oriente” (28 settembre 2010).
 - Relazione alla tavola rotonda sul tema: “Gerusalemme, incrocio di culture e religioni, vista da oriente” (29 settembre 2010).
 - Incontro con un gruppo di studenti universitari sulla presenza francescana in Terra Santa (30 settembre 2010).
 - Presentazione della relazione finale del lavoro di Gruppo (Asia occidentale e Sub-Continente Indiano) sul tema: “Un cammino di perdono, di giustizia e di pace”. Dall’esperienza delle comunità cristiane perseguitate in Pakistan e India alla proposta di una testimonianza di fede matura (1 ottobre 2010).
- LOCHE G., Segretario dello Studium Theologicum Jerosolymitanum.
- Segretario del Capitolo elettivo della Custodia di Terra Santa (4-15 luglio 2010).





LUCA M., Giornata di studio per gli studenti della Dormitio Abbey di Gerusalemme (28 ottobre 2009); temi: “La Galilea al tempo di Gesù” e “Gli scavi di Cafarnao e Nazaret”.

- Organizzazione dell’XI Corso di formazione per “Animatori di pellegrinaggio” (16-28 novembre 2009).
- Visite guidate della Galilea per il corso per “Animatori di pellegrinaggio” (16-21 novembre 2009).
- Guida del pellegrinaggio dei Cavalieri del Santo Sepolcro della Sicilia.

MANN S F., Conferenza: “San Paolo” per i Commissari di Terra Santa (Rodi, 5 ottobre 2009).



- Conferenza: “Le pèlerinage en Terre Sainte” per il gruppo di padre Denis Velfert (12 ottobre 2009).
- Intervista: Le midrash, Télévison polonaise (20 ottobre 2009).
- Intervista: Les Eglises orientales, TV française (21 ottobre 2009).
- Dieci conferenze “Il sacerdozio di Cristo e del popolo cristiano” (Pescara, 23-27 novembre 2009).
- Intervento a Raiuno, “A sua immagine” (6 e 13 dicembre 2009).
- Conferenza: La risurrezione negli scritti giudaici intertestamentari, SIRT (4 gennaio 2010).
- Intervista: La risurrezione, TV polacca (6 gennaio 2010).
- Intervista: La visita del papa alla sinagoga di Roma, Telepace (19 gennaio 2010).
- Conferenza: “Jewish Reading of the Scriptures”, The Bishop Sheen House (Washington, 4 febbraio 2010).

- Conferenza: “The Royal Priesthood in 1 Peter”, The Bishop Sheen House (Washington, 5 febbraio 2010).
- Conferenza: “La Terra Santa”, Famiglia Cristiana (Lugano, 2 marzo 2010).
- Conferenza: “Gesù e il Tempio” (Università di Lugano, 4 marzo 2010).
- Intervista: Il tempio di Gerusalemme, TV Svizzera (4 marzo 2010).
- Conferenza: “Vangeli Apocrifi alla luce dell’archeologia” (Università di Lugano, 5 marzo 2010).
- Conferenza: “A Reading of the Passion account of John’s Gospel”, 12 lezioni, Loyola University, EAPI, (Manila, 29 marzo – 3 aprile 2010).
- Conferenza: “L’uomo immagine di Dio nella letteratura giudaica”, Ponte di Pace (Torino, 21 maggio).
- Intervista: L’unità dei cristiani, Franciscan Media Center (settembre 2010).
- Intervista: Lettura giudaica della scrittura (Domus Galilaeae, settembre 2010).
- Blog: Les portes de Sion.

PAPPALARDO C., Presentazione Calendario Massolini 2010 – Armenia (18 dicembre 2009).



- Partecipazione alla tavola rotonda di tutte le istituzioni di ricerca storico-archeologica convocata dal Principe Hassan ad Amman (aprile 2010).
- Lezione presso la Facoltà di architettura dell’Università di Firenze sui lavori di restauro e nuova copertura del Memoriale di Mosè sul Monte Nebo (giugno 2010).
- Lezione presso la scuola di specializzazione in archeologia dell’Università Cattolica di Milano sull’attività dello SBF in Giordania (settembre 2010).
- Conferenza a Termoli (settembre 2010).

- Conferenza a Roma per l'associazione culturale Obelisco sui lavori di restauro e nuova copertura del Memoriale di Mosè sul Monte Nebo (ottobre 2010).



PAZZINI M., Conferenza sul tema: "Gerusalemme delle religioni" alla tre giorni di aggiornamento per gli accompagnatori spirituali di pellegrinaggio in Terra Santa (Milano, 16 ottobre 2009).

- Conferenza sul tema: "Le lingue parlate da Gesù" all'apertura dell'anno accademico dell'Istituto di Scienze Religiose "S. Caterina dottore della Chiesa" (Siena, 17 ottobre 2009).
- Ha curato per la rubrica giornaliera di Telepace "Avvento in famiglia" il commento alle letture feriali d'Avvento (17 puntate, novembre 2009).
- Consulenza linguistica per il filmato "La benedizione sacerdotale di Numeri 6,22-27" per il Franciscan Media Center (Gerusalemme, novembre 2009).
- Giornata di guida al Corso di aggiornamento per animatori di Pellegrinaggio in TS: Qumran, Gerico, Betania (23 novembre 2009).
- Intervista alla TV nazionale polacca sui temi: Qumran e il NT; Le lingue parlate da Gesù; I partiti politici e i gruppi religiosi all'epoca di Gesù (SBF, 17 novembre 2009).
- Partecipazione al programma di Raiuno "A sua immagine" con commento in diretta all'Angelus papale (6 e 8 dicembre 2009).
- Consulenza linguistica alla preparazione del CD "Shiloh" di P. Spoladore accompagnato da un libretto esplicativo di circa 350 pp. (uscito in dicembre 2009).
- Conferenza in ebraico ad un gruppo di future guide turistiche israeliane sul tema: "Il sottofondo aramaico del NT" (SBF, 2

febbraio 2010).

- Corso di ebraico moderno alle clarisse di Gerusalemme (2 ore settimanali da settembre 2009 a giugno 2010).
- Giornata di lezioni (6 ore accademiche) sul tema: "Qumran: archeologia e manoscritti" (1 marzo 2010) nell'ambito del convegno internazionale, "Terrasanta" (Lugano, 1-5 marzo 2010). Ha anche presieduto una sessione del convegno.
- Corso privato di lingua siriana (un'ora settimanale ottobre - dicembre 2009).
- Corso estivo privato di ebraico biblico (SBF, 9-31 agosto 2010).
- Ha collaborato con il Franciscan Media Center per il commento alle letture della prima domenica di Avvento (30 settembre 2010).

PIERRI R., Segretario della Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia.



- Vicario del Convento della Flagellazione.
- Collaborazione alla rubrica Notizie del sito della Facoltà.
- Periodo ottobre 2009 - settembre 2010, adattamento dall'inglese in italiano di 140 articoli per la rubrica "Taccuino" del sito dello SBF.
- "La voce della Custodia in lingua francese", *Eco di Terrasanta* 8 (ottobre) 2009, 10.
- "Gerusalemme parla spagnolo", *Eco di Terrasanta* 10 (dicembre) 2009, 10.
- "«Al Salam Wal Kheir» raccontare la fede in arabo", *Eco di Terrasanta* 1 (gennaio) 2010, 10.
- "La voce dei Luoghi Santi nella terra di Karol", *Eco di Terrasanta* 2 (febbraio) 2010, 10.
- "Egitto. In una grotta gli albori della civiltà delle piramidi?", *Eco di Terrasanta* 6 (giugno-luglio) 2010, 16.



VUK T., Lezione: “Edizione facsimile di due fogli del Codice Bodmer 14-15 (P75) della Biblioteca Apostolica Vaticana. Conferenza pubblica con presentazione multimediale (SBF, 16 gennaio 2010).

- Sei conferenze sul tema: “Terra Santa come contesto geografico e storico del testo biblico e della vita e attività di Gesù di Nazaret”, con guida nell’esposizione museale biblico-archeologica di Cernik a: partecipanti agli esercizi spirituali delle religiose italiane (4 luglio 2010); Gruppo di studio da Maribor (Slovenia, 24 agosto 2010); Amici di Terra Santa (Slavonski Brod, 25 agosto 2010); Gruppo di giornalisti (Požega, 4 settembre 2010); Amici di Terra Santa (Zagreb, 4 settembre 2010); Professori di scienze naturali (Slavonski Brod, 6 settembre 2010).
- Conferenze: “Esegesi biblica e storiografia”; “Archeologia biblica e storiografia”; “Storia del testo biblico nelle lingue origi-

nali e in traduzione croata”, con guida alla sezione archeologica e biblica dell’esposizione museale biblico-archeologica di Cernik. Corso di aggiornamento dei professori di storia della Regione Brod-Slavona (26 agosto 2010).

- Intervista: »Položaj kršćana u Svetoj zemlji [La situazione dei cristiani in Terra Santa]«, interview B. Farkaš, Radiotelevizijone Croata, I rete, emissione »Mir i dobro«, 30 maggio 2010.
- Progettazione e allestimento dell’ampliamento dell’esposizione museale biblico-archeologica di Cernik.
- Organizzazione e guida di due gruppi di pellegrini in Terra Santa.
- Partecipazione al corso di aggiornamento dei sacerdoti per la pastorale estera (Austria, 15 settembre 2010).
- Aggiornamento dell’applicazione di propria produzione per la catalogazione delle opere d’arte della Provincia francescana dei SS. Cirillo e Metodjo: *Arhiv umjetnina* (in formato Runtime Application, vers. 3, del FileMaker Pro).



*Sigillo con rappresentata la
Discesa agli Inferi – Anastasis
(Museo dello SBF, Gerusalemme
VIII-XI sec. d.C.)*

Attività degli studenti

Tesi di Baccellierato in Sacra Teologia

- | | |
|--|---|
| <p>DA COSTA Arlon Cristian, <i>A mensagem da Evangelii Nuntiandi</i> (Moderatore: R. Dinamarca).</p> <p>ELIAS Badie, <i>San Francesco e i francescani nel Medio Oriente</i> (Moderatore: R. Dinamarca).</p> <p>FAVELA Rodriguez Arturo, <i>Matrimonio come contratto e sacramento. Principio di identità tra i battezzati</i> (Moderatore: D. Jaształ).</p> <p>MAIA Paolo André, <i>La vocazione di San Paolo in Gal 1,15-17 e in At 9,1-19; 22,3-21; 26,1-23</i> (Moderatore: A.M. Buscemi).</p> <p>MARZO Mario (Oscar), <i>Le funzioni nella comunità di Qumran secondo i testi normativi: IQS, IQSa, IQSb, CD, IQM</i> (Moderatore: G. Geiger).</p> | <p>MOLINA Carlos Eduardo, <i>Il peccato nel Catechismo della Chiesa Cattolica (nn. 1846-1869)</i> (Moderatore: M. Badalamenti).</p> <p>PAREDES Rivera Donaciano, <i>La Parábola de la oveja descarriada</i> (Moderatore: M. Luca).</p> <p>PELAYO Fregoso Agustín Guadalupe, <i>Maria nel Corano e nel Vangelo dell'Infanzia di Luca</i> (Moderatore: N. Ibrahim).</p> <p>ZIMMER Vagner, <i>La ricerca dell'amore nel Cantico dei Cantici</i> (Moderatore: A. Niccacci).</p> <p>ZUBAK Mario, <i>Sviluppo del Triduo santo nella liturgia</i> (Moderatore: S. Milovitch).</p> |
|--|---|

Tesi di Licenza



ZOSSI Mariana, *La lectura exegética/teológica del Salmo 121*
A. Mello (moderatore) –
G. Geiger (II lettore)



AGNOLI Nicola, *Speranze messianiche nel Post-Esilio: La prospettiva di Zaccaria 6,9-15*
P. Kaswalder (moderatore) –
G. Bissoli (II lettore)

CARLINO Massimo
Gaetano, *Passione e Risurrezione secondo Luca. Testo e divisioni del Codex B, analisi letteraria*
G. Giurisato (moderatore)
– R. Pierri (II lettore)



KONDYS Adam, *Euaggelion nella Lettera ai Romani*
A.M. Buscemi (moderatore) – G.C. Bottini (II lettore)

BARAHONA Jesús, *Jesús en agonía en el monte de los Olivos. Ensayo exegético-teológico sobre Lc 22,39-46*
G.C. Bottini (moderatore) –
M. Luca (II lettore)





JOHN Cyriac, *An Exegetical Study on the Prophetic Symbolic acts in Zech II: 4-17*
A. Niccacci (moderatore) –
T. Vuk (II lettore)



GUARDIOLA CAMPUZANO Pedro,
Jesús, el Enviado, Luz cegadora. Estudio exegetico-teológico de Jn 9,1-41
F. Manns (moderatore) – R. Pierri (II lettore)

MULLUVENGAPURATH THOMAS
Jobi, The Enthronement of Yahweh as the Universal King - An exegetical study of Psalm 47
A. Mello (moderatore) –
G. Geiger (II lettore)



PUDEŁKO Giuditta, *“Ecco, sulle palme ti ho scolpito”*
Is 49,16a e la sua applicazione in 2 Ba 4,2
M. Pazzini (moderatore) – G. Bissoli (II lettore)



MLADINEO Nikola, *La nascita di Melchisedek secondo il manoscritto di Vrbnik. Confronto con le tradizioni della letteratura giudaica peritestamentaria*
F. Manns (moderatore) –
G. Bissoli (II lettore)



Tesi di Dottorato in Scienze Bibliche e Archeologia

WĘGRZYŃIAK Wojciech, “*Lo stolto ateo. Studio dei Salmi 14 e 53*”. Commissione: A. Niccacci (moderatore) – G. Barbieri (correlatore) – M. Pazzini (lettore) – A. Mello (lettore).

Dalle “Conclusioni”

Lo studio aveva l’obiettivo di esaminare i due salmi da diversi punti di vista e nel modo più ampio possibile. La logica che è stata la base dello svolgimento nel lavoro è la seguente.

Ci sono due prospettive principali legate alla realtà chiamata “testo”: 1) il testo parla, vuole trasmettere qualcosa; 2) del testo si parla, si vuole dire qualcosa su quello che è scritto. Queste due prospettive sono diventate la base dei due capitoli della tesi: “Il testo che parla” (capitolo II), “Il testo di cui si parla” (capitolo III).

Tuttavia prima di esaminare cosa dicono i salmi e di cosa vi si parla, si doveva stabilire quale testo si intende quando si dice “Salmo 14” e “Salmo 53”. Così è nato il primo capitolo della tesi: “Il testo esistente”.

Questo capitolo non aveva lo scopo di esaminare le diverse versioni dei Sal 14 e 53 per stabilire il testo ideale, come si procede di solito nella *critica textus*. Piuttosto si è cercato di vedere un panorama relativamente ampio dei testi nella lingua originale ebraica e nelle traduzioni per conoscere i diversi testi chiamati “Salmo 14” e “Salmo 53”. Il metodo di lavoro su un testo biblico presentato nel I capitolo della tesi è stato chiamato situazione testuale (*status textus*), per distinguerla dalla tradizionale critica testuale (*critica textus*).

Prima sono stati analizzati i manoscritti ebraici. Lo studio di quasi 500 mss ebraici, da una parte ha rivelato che il testo è stato trasmesso in modo generalmente fedele, dall’altra ha evidenziato la presenza di alcune

varianti. Il fatto che le varianti più notevoli riguardino il titolo e i passi in cui i due salmi si differenziano tra di loro e che siano dovuti alla tendenza ad armonizzare il testo dei due salmi, ha portato all’ipotesi che le varianti rilevanti siano piuttosto tardive.

Poi si è passati all’analisi del testo ebraico presente nelle edizioni a stampa. L’indagine di 200 edizioni ha permesso di notare che la maggioranza delle varianti tramandate nei mss non si trova più nelle edizioni stampate. Praticamente negli ultimi due secoli il testo stampato dei Sal 14 e 53 è rimasto identico, con una sola eccezione, riguardante la scrittura $\text{הַבִּישְׁתָּהּ (הַבִּישְׁתָּהּ)}$ in Sal 53,6.

L’esame del testo offerto dalle versioni antiche ha messo in luce che le traduzioni greche, latine, siriana, etiopica e araba attestano una diversità di letture del testo dei Sal 14 e 53 più varia di quella attestata a livello della tradizione ebraica. Alcune varianti notevoli, ma soprattutto la presenza della lunga aggiunta in Sal 14,3, attestata nella maggioranza delle versioni antiche, tramandata e commentata lungo i secoli e abbandonata soltanto negli ultimi decenni, suscitano varie domande, tra cui quella più pertinente: cos’è il testo biblico?

Anche lo sguardo sulle traduzioni moderne ha rivelato che non si può parlare di un unico testo dei due salmi paralleli. Gli studi che hanno voluto ricostruire il testo originale (= unico e ideale) dei Sal 14 e 53 hanno finito praticamente nel proporre scelte non accettate né nel mondo scientifico né nelle comunità ecclesiali.

Così l’esame della situazione testuale dei Sal 14 e 53 ci ha portato a diverse riflessioni riguardanti la natura del testo biblico. Si è arrivati ad esempio all’ipotesi che il testo biblico può essere distinto dal punto di vista della sua variabilità e invariabilità. Il testo invariabile (statico) è la parte del testo biblico che è stata trasmessa fedelmente sia nell’ambiente della lingua originale che nelle traduzioni. Invece il testo variabile (dinamico) è la parte del testo che ha subito mutamenti.

L'esito generale della ricerca sulla situazione testuale dei due salmi è chiaro. Il testo dei Sal 14 e 53 non è solo il testo stampato nella BHS o letto nelle traduzioni più comuni; i due salmi sono costituiti in realtà dalla varietà dei testi che presi insieme possono essere chiamati "il testo esistente", il testo che abbiamo ereditato e possiamo tenere nelle mani cominciando dal primo manoscritto conosciuto fino alle traduzioni moderne.

Dato che non è mai esistito nella storia e non esiste nemmeno oggi un unico testo dei Sal 14 e 53, è meglio accettare il pluralismo dei testi, piuttosto che proporre congetture sempre nuove. Questa pluralità dovrebbe essere presente anche nelle edizioni critiche dei Sal 14 e 53, e perciò alcuni suggerimenti, almeno per l'edizione del testo ebraico, sono state proposte nel §1.5.3 e portate all'attenzione diretta degli editori.

Il capitolo II, il più ampio ed importante della tesi, ha mirato a rispondere alla domanda: cosa dice il testo dei Sal 14 e 53?

Anche se viene scelto un testo base per lo studio (come nel nostro caso), si osserva che ogni singolo testo non solo parla, ma lo fa in diversi modi. Per poter studiare in modo più ampio possibile che cosa dicono i due salmi sono state applicate varie operazioni esegetiche divise in sei gruppi: analisi grammaticale, strutturale, semantica, contesto letterario, *Sitz im Leben* e genere letterario.

Gli esiti delle sei operazioni sono diversi. Nel campo dell'analisi grammaticale si è iniziato con l'esame del lessico che ha mostrato tra l'altro che il Sal 53, usando più forme verbali e diversi suffissi pronominali, crea l'impressione di essere più dinamico del Sal 14. Inoltre si è notato in ambedue i salmi (ma soprattutto in Sal 53) che l'uso delle parole אֱלֹהִים e אֵל, parla molto di Dio e di non-esistenza.

L'analisi morfologica ha permesso di constatare che i Sal 14 e 53 non creano difficoltà dal punto di vista della morfologia ebraica.

L'esame dell'accentazione ha mostrato alcuni fenomeni riguardanti il lavoro dei masoreti.

L'analisi sintattica si è occupata della divisione del testo in proposizioni, dell'esame di alcune costruzioni e problemi sintattici, per finire con il valore temporale dei verbi impiegati nei Sal 14 e 53. Da una parte si è arrivato alla conclusione che le costruzioni usate nei salmi esaminati di regola sono comuni, dall'altra parte si sono notati alcuni problemi sintattici e l'ambiguità di alcune costruzioni che a volte lasciano aperta la possibilità di interpretare le espressioni e le intere proposizioni in modi diversi. Lo studio delle forme verbali ha permesso di distinguere due assi temporali presenti nei Sal 14 e 53: l'asse del passato (14,1-6; 53,1-6) e l'asse del futuro (14,7; 53,7). Di conseguenza le forme verbali sono tradotte a volte diversamente dalle traduzioni comuni.

L'analisi della composizione dei Sal 14 e 53, il passo successivo all'analisi grammaticale, ha mostrato la difficoltà di trovare una struttura chiara e condivisa dalla maggioranza degli autori. Una conclusione ancora più radicale è stata espressa riguardo alla metrica. Ciò nonostante è stata proposta e motivata una divisione tripartita di questi salmi (14,1-3.4-6.7; 53,2-4.5-6.7).

Alla fine del paragrafo dedicato alla composizione e prima dell'analisi semantica si è proposto l'esame delle figure retoriche. L'analisi ha rivelato la ricchezza retorica di questi salmi in cui si trovano molte figure stilistiche: allitterazione, assonanza, climax, ripetizione di parole, ellissi, *ballast variant*, asindeto, figura etimologica, coppie di parole, parole chiave, similitudine, metafora, iperbole, endiadi, allusione, ironia, interrogazione e domanda retorica.

L'analisi semantica che costituisce il punto centrale del lavoro, non solo ha occupato lo spazio più grande della tesi, ma innanzitutto ha discusso i vari problemi riguardanti il mes-

saggio che può essere ricavato dalla lettura dei salmi esaminati. Tra i vari dettagli che sono stati discussi e le diverse conclusioni che ne derivano è stato notato che nei Sal 14 e 53 la stoltezza dell'ateo non consiste tanto nel pensare che "non c'è Dio", ma nella mancanza della ricerca di Dio il quale, quando "non c'è" (= sembra non esserci e non agire), deve essere cercato. È stata evidenziata la stretta connessione tra l'assenza della ricerca di Dio e la corruzione degli uomini e anche tra il rigetto di Dio e il rigetto dell'altro: gli "a-tei" nei Sal 14 e 53 sono presentati come "anti-uomini".

I due successivi passi della ricerca sono stati dedicati all'analisi del contesto dei salmi paralleli: letterario e storico. L'analisi dei Sal 14 e 53 nel contesto del Libro dei Salmi non ha permesso di avanzare l'ipotesi che il posto da essi occupato nel Salterio sia particolare. Tuttavia si è arrivati ad un risultato: se il testo dei Sal 14 e 53 è stato rielaborato per motivi redazionali, la rielaborazione ha riguardato solo il titolo e l'uso dei nomi divini ed è stato soprattutto il Sal 53 ad essere rielaborato. Si è notato anche che il Sal 14 sembra essere più integrato nel suo contesto che il Sal 53.

La ricerca del *Sitz im Leben*, il possibile luogo e scenario di origine dei Sal 14 e 53, ha mostrato una varietà di possibili interpretazioni. Nonostante l'ampiezza del lasso temporale in cui potevano nascere i due salmi (VIII-V sec. a.C.) e malgrado l'impossibilità di stabilire un unico contesto storico per l'origine di uno o di ambedue i salmi, si è proposta la crisi sociale ai tempi di Michea come il primitivo *Sitz im Leben* del Sal 14, mentre l'invasione degli Assiri come *Sitz im Leben* del Sal 53. Se i due siano stati scritti immediatamente dopo questi avvenimenti, o più tardi, è impossibile decidere. L'unica cosa certa è che entrambi i salmi hanno lo stesso punto di partenza: la situazione del popolo è an-

cora difficile, perciò si attende la salvezza da parte di Dio.

Inoltre il fatto che i due salmi paralleli siano stati inseriti in due diverse raccolte (I e II raccolta davidica) è stato spiegato in due modi: 1) il redattore del Salterio, conoscendo la tradizione di entrambi i salmi, voleva mettere i Sal 14 e 53 in diverse raccolte per non escludere nessuno dei due e per fare di essi un ponte tra le diverse raccolte; 2) la collocazione attuale nel Salterio dei due salmi è dovuta alla loro precedente presenza in raccolte diverse. Il Sal 14 era conosciuto meglio nell'ambiente dove è nata la prima raccolta davidica, mentre il Sal 53 nell'ambiente che ha originato il salterio elioistico. Nonostante le incertezze, si è anche avanzata l'opinione che il Sal 53 sia una modifica del Sal 14 non il contrario.

Alla fine del capitolo II sono state proposte alcune osservazioni riguardanti il genere letterario dei Sal 14 e 53. In entrambi i casi si è visto nel testo un tipo di lamento che prospetta in modo sapienziale-profeticamente il mondo contrario a Dio.

Dopo aver analizzato nel capitolo II i diversi aspetti del testo che parla, l'esame proposto nel III capitolo mirava a scoprire dove e come si parla dei Sal 14 e 53.

Prima si è studiato l'uso del Sal 14 in Rm 3,10-12 - l'unica citazione dei due salmi nel NT - e sono emerse alcune peculiarità. L'uso del Sal 14 nel contesto del discorso sulla corruzione generale dell'umanità è stato letto come una delle possibili interpretazioni del componimento, plausibili anche a livello del salmo stesso, confermando la fama di Paolo come valente esegeta.

Poi sono stati analizzati vari commentari sui Sal 14 e 53 appartenenti sia alla tradizione sinagogale sia a quella ecclesiale. Le diverse letture dei Sal 14 e 53 confermano i risultati delle operazioni esegetiche precedenti: il testo dei due salmi lascia la porta aperta a varie interpretazioni. L'applicazione concreta

del testo dei salmi fatta da alcuni interpreti - quelli antichi e medievali in particolare - mostra che i Sal 14 e 53 hanno funzionato come modello per capire il passato, ma forse più ancora per attualizzarlo al presente o indirizzarlo al futuro. L'unica differenza sostanziale fra la tradizione cristiana e quella ebraica sta nel fatto che i commentatori cristiani spesso hanno interpretato il salmo in chiave cristologica: è il Cristo che porterà la salvezza attesa nei due salmi. È tuttavia significativo che alcuni autori cristiani a volte hanno visto nei giudei i nemici descritti nei Sal 14 e 53, mentre la tradizione ebraica non nomina direttamente i cristiani quali loro oppressori.

Nonostante lo scopo dello studio (l'analisi di Sal 14 e 53 in modo dettagliato), si osserva che nel lavoro sono stati tralasciati alcuni settori, che potrebbero completare la ricerca:

a) Sono stati esaminati soltanto 2 mss della Geniza del Cairo. È vero che solo essi sono stati pubblicati, ma si potrebbe fare un'indagine sui testi non pubblicati.

b) Non è stato esaminato il tema della negazione di Dio nella letteratura extrabiblica coeva a questi due salmi. Lo stesso riguarda altri temi presenti nei Sal 14 e 53.

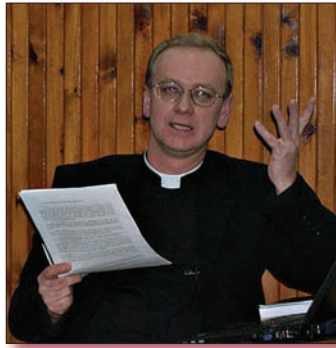
c) Nel campo del Wirkungsgeschichte non è stato studiato l'uso dei Sal 14 e 53 in altre discipline come la filosofia, la letteratura moderna, la musica, le discussioni su diversi forum in internet, ecc.

d) Non è stata esaminata la possibilità di usare i Sal 14 e 53 nella discussione teologica sull'ateismo moderno. Si tratta di una domanda fondamentale: in che senso e fino a che punto si può usare il testo dei Sal 14 e 53 nel dialogo con i non credenti.

Wojciech Węgrzyniak



La presentazione del Decano



L'intervento del dottorando



Un momento della discussione della tesi da parte dei relatori

Incarichi e Uffici

Direzione

GRAN CANCELLIERE: Rev. mo P. José Rodriguez Carballo

RETTORE MAGNIFICO: M.R.P. Johannes Baptist Freyer

DECANO: P. Giovanni Claudio Bottini

MODERATORE DELLO STJ: P. Najib Ibrahim

SEGRETARIO: Fr. Rosario Pierri

SEGRETARIO STJ: P. Giovanni Loche

BIBLIOTECARIO: P. Giovanni Loche

ECONOMO: P. Giovanni Bissoli

Collegio dei docenti

Abbreviazioni: *agg.* = aggiunto; *ast.* = assistente; *CD* = membro del Consiglio del Decano; *CF* = membro del Consiglio di Facoltà; *CF(r)* = membro del Consiglio di Facoltà come rappresentante dei professori non stabili; *SA* = membro del Senato; *inc.* = incaricato; *inv.* = invitato; *ord.* = ordinario; *SBF* = membro del Consiglio dei professori del II-III ciclo; *STJ* = membro del Consiglio dei professori del I ciclo; *straord.* = straordinario.

Alliata Eugenio, prof. straord. di Archeologia NT (SBF) (STJ) CF

Badalamenti Marcello, prof. inc. di Morale (STJ)

Bermejo Cabrera Enrique, prof. straord. di Liturgia (STJ) CF

Bissoli Giovanni, prof. straord. di Esegesi NT e Teologia Biblica (SBF) CF

Bottini Giovanni Claudio, prof. ord. di Esegesi e Introduzione NT, Decano (SBF) (STJ) SA CF CD

Buscemi Alfio Marcello, prof. ord. di Esegesi, Teologia e Filologia NT (SBF) CF

Chrupcała Daniel, prof. ord. di Teologia Dogmatica, CF

Crimella Matteo, prof. inv. di Esegesi NT (SBF)

Di Paolo Roberto, prof. inv. di Esegesi NT (SBF)

Dinamarca Donoso Raúl, prof. ast. di Teologia Pastorale e Spirituale (STJ)

Geiger Gregor, prof. agg. di Ebraico e Aramaico biblico (SBF)

Ibrahim Najib, prof. agg. di S. Scrittura, Moderatore STJ (SBF) (STJ) CF

Jasztal Dobromir, prof. agg. di Diritto Canonico (STJ)

Kaswalder Pietro, prof. straord. di Esegesi e Introduzione AT (SBF) (STJ) SA CF

Klimas Narcyz, prof. agg. di Storia Ecclesiastica (STJ)

Kraj Jerzy, prof. inc. di Teologia Morale (STJ)

Laurent Anne, prof. inv. di Musica Sacra (STJ)

Loche Giovanni, prof. agg. di Archeologia, Segretario STJ (SBF) (STJ) CF(r)

Lopasso Vincenzo, prof. inv. di Teologia biblica (SBF)

Lubecki Seweryn, prof. agg. di Filosofia (STJ)

Luca Massimo, prof. ass. di Scrittura e Escursioni (SBF)

Maina Claudio, prof. inv. di Filosofia (STJ)

Manns Frédéric, prof. ord. di Esegesi NT e Giudaismo (SBF) (STJ) CF

Márquez Nicolás, prof. inc. di Filosofia (STJ)

Mello Alberto, prof. inv. di S. Scrittura (SBF) (STJ)

Merlini Silvio, prof. inv. di Filosofia (STJ)

Milovitch Stéphane, prof. ast. di Latino (STJ)

Muscat Noël, prof. inv. di Spiritualità (STJ) CF(r)

Niccacci Alviero, prof. ord. di Esegesi AT e Filologia Biblico-orientale (SBF) (STJ) CF

Pappalardo Carmelo, prof. ast. di Archeologia cristiana e Escursioni (SBF)

Pazzini Massimo, prof. straord. di Ebraico e Aramaico, Vice-Decano (SBF) (STJ) SA CD CF

Pierri Rosario, prof. agg. di Greco Biblico, Segretario SBF (SBF) CD CF(r)

Romanelli Gabriel, prof. inv. di Filosofia (STJ)

Sedlmeier Franz, prof. inv. di Esegesi AT (SBF)

Sgreva Gianni, prof. inv. di Patrologia (STJ)

Szwed Apolinary, prof. inv. di Ebraico (STJ)

Tábet Michelangelo, prof. inv. di Esegesi AT (SBF)

Vítores González Artemio, prof. agg. di Teologia Dogmatica (STJ)

Vuk Tomislav, prof. straord. di Filologia Biblico-orientale e Introduzione AT (SBF) CF

PROFESSORI EMERITI: Brlek Metodij, Cignelli Lino, Loffreda Stanislao, Ravanelli Virginio, Talatinian Basilio, Testa Emanuele

Programma del primo ciclo (STJ)

BIENNIO FILOSOFICO

I corso

Primo Semestre

Introduzione alla filosofia (N. Márquez)
 Storia della filosofia antica (S. Lubecki)
 Elementi di filosofia francescana I (S. Lubecki)
 Logica (N. Márquez)
 Filosofia della religione (C. Maina)
 Storia del francescanesimo (N. Muscat)
 Metodologia scientifica (S. Lubecki)
 Lingua: latino I (S. Milovitch)

Secondo Semestre

Storia della filosofia medievale (S. Lubecki)
 Elementi di filosofia francescana II (S. Lubecki)
 Filosofia della conoscenza (gnoseologia) (N. Márquez)
 Filosofia dell'uomo I-II (antropologia) (S. Merlini)
 Filosofia morale (etica) (G. Romanelli)
 Introduzione alla pedagogia (S. Merlini)
 Seminario metodologico (S. Lubecki)
 Lingua: latino II (S. Milovitch)

II corso

Primo Semestre

Storia della filosofia moderna (S. Lubecki)
 Elementi di filosofia francescana I (S. Lubecki)
 Filosofia della religione (C. Maina)
 Lingua: latino I (S. Milovitch)

Secondo Semestre

Storia della filosofia contemporanea (C. Maina)
 Elementi di filosofia francescana II (S. Lubecki)
 Filosofia della conoscenza (gnoseologia) (N. Márquez)
 Filosofia dell'uomo I-II (antropologia) (S. Merlini)
 Filosofia morale (etica) (G. Romanelli)
 Introduzione alla pedagogia (S. Merlini)
 Seminario filosofico (N. Márquez)
 Lingua: latino II (S. Milovitch)

CORSO TEOLOGICO INTRODUTTIVO

Primo Semestre

Scrittura: introduzione (N. Ibrahim)
 Dogma: teologia fondamentale I (A. Vítores)
 Dogma: sacramenti in genere (L.D. Chrupcała)
 Morale: fondamentale I (M. Badalamenti)
 Liturgia: introduzione (E. Bermejo)
 Diritto canonico: norme generali (D. Jaształ)
 Metodologia scientifica (S. Lubecki)
 Musica sacra (A. Laurent)
 Lingua: latino I (S. Milovitch)
 Seminario: Morale (M. Badalamenti)
 Seminario: Bibbia e archeologia (E. Alliata)
 Escursioni bibliche (E. Alliata)

Secondo Semestre

Dogma: teologia fondamentale II (A. Vítores)
 Morale: fondamentale II (M. Badalamenti)
 Lingua: ebraico biblico (A. Szwed)
 Lingua: latino II (S. Milovitch)
 Esercitazione scritta (Docenti vari)

CORSO CICLICO

Primo Semestre

Scrittura: libri sapienziali (A. Niccacci)
 Scrittura: pentateuco (P. Kaswalder)
 Scrittura: lettere apostoliche e let. Ebrei (G.C. Bottini)
 Dogma: Dio uno e trino I (A. Vítores)
 Morale: religiosa e sacramentale I (J. Kraj)
 Diritto can.: penale e processuale (D. Jaształ)
 Patrologia I (G. Sgreva)
 Storia eccles.: periodo medievale (N. Klimas)
 Teologia spirituale (R. Dinamarca)
 Orientalia: Custodia di Terra Santa (N. Klimas)
 Lingua: latino I (S. Milovitch)
 Seminario: Morale (M. Badalamenti)
 Seminario: Bibbia e archeologia (E. Alliata)
 Escursioni bibliche (E. Alliata)

Secondo Semestre

Scrittura: salmi (A. Mello)
 Dogma: Dio uno e trino II (A. Vítores)

Dogma: battesimo-cresima (L.D. Chrupcała)
 Dogma: eucaristia (L.D. Chrupcała)
 Morale: religiosa e sacramentale II (M. Badalamenti)
 Liturgia: Battesimo-Cresima-Eucaristia (E. Bermejo)

Patrologia II (G. Sgreva)
 Storia eccles.: moderna-contemporanea (N. Klimas)
 Orientalia: giudaismo (F. Manns)
 Lingua: latino II (S. Milovitch)
 Esercitazione scritta (Docenti vari)

Programma del secondo e terzo ciclo (SBF)

LINGUE

Morfologia ebraica: fonologia e morfologia (M. Pazzini)
 Sintassi ebraica elementare A-B: traduzione e analisi di brani scelti (A. Niccacci)
 Sintassi ebraica elementare C: traduzione e analisi di brani scelti (G. Geiger)
 Morfologia greca: fonetica e morfologia (R. Pierri)
 Sintassi di greco biblico (NT-LXX): sintassi del caso e del verbo (R. Pierri)
 Siriaco: fonologia, morfologia, lettura di brani scelti (M. Pazzini)
 Aramaico targumico: elementi di morfologia e di sintassi, lettura e traduzione di brani scelti (G. Bissoli)
 Aramaico biblico: morfologia, elementi di sintassi e lettura di testi (G. Geiger)
 Filologia NT (A.M. Buscemi)

ESEGESI Antico Testamento

Il progetto storico-salvifico di Dio (M. Tábet)
 La teologia di Sion nel Primo Isaia (A. Mello)
 Giobbe 33 (A. Niccacci)
 Esegese AT: Lettura esegetica di Gs 1-2; 13;15; 23-34 (P. Kaswalder)

Nuovo Testamento

Giovanni (F. Manns)
 Romani 1 (A.M. Buscemi)
 L'Analisi Retorica Biblica: un contributo all'esegesi biblica (R. Di Paolo)
 Lettera ai Colossesi (N. Ibrahim)

TEOLOGIA BIBLICA

Il Tempio nella letteratura giudaica e neotestamentaria. Studio sulla corrispondenza fra tempio celeste e tempio terrestre (G. Bissoli)
 Dall'alleanza sinaitica alla nuova alleanza (V. Lopasso)

INTRODUZIONE E METODOLOGIA

Critica testuale e metodologia esegetica dell'Antico Testamento: metodo storico-critico (T. Vuk)

ERMENEUTICA E STORIA DELL'ESEGESI

Ermeneutica e storia dell'esegesi ebraica (F. Manns)

AMBIENTE BIBLICO

Geografia biblica (P. Kaswalder)
 Storia biblica (T. Vuk)
 Mondo greco-romano e Chiesa nascente: evidenze archeologiche (G. Loche)
 Archeologia NT (E. Alliata)

SEMINARI

La lettera di Giacomo (G.C. Bottini)
 Bibbia e Giordania (M. Luca)
 Introduzione alla metodologia dell'archeologia (C. Pappalardo)
 "Stabilirò con loro un patto di pace" (Ez 34,25; 37,26). Il messaggio di salvezza nel libro di Ezechiele (F. Sedlmeier)
 Archeologia: La sinagoga antica (P. Kaswalder)
 Il metodo narrativo. Esempificazioni a partire dai sinottici (M. Crimella)

ESCURSIONI

Escursioni settimanali in Gerusalemme e dintorni (E. Alliata-C. Pappalardo)

Escursioni quindicinali (P. Kaswalder)
Escursione in Galilea (M. Luca)
Escursione in Giordania (M. Luca)

Studenti

PRIMO CICLO

Ordinari

Filosofia: Primo anno

Pari Alberto, OFM, Italia

Secondo anno

Zarza Ulises, OFM, Argentina

Teologia: Primo anno

Bergamin Francesco, KoGB, Italia
Bsharat Louy, OFM, Giordania
Estrada Morán Alán Antonio de Jesús, OFM, Messico
Iacona Antonio, OFM, Italia
Loktionov Sergey, OFM, Russia
Noriega Muñiz Gil Abad, OFM, Messico
Peña Soza Luis Alberto, OFM, Perù
Vásquez Díaz Adelmo, OFM, Perù

Secondo anno

Comparán Aguilar Fernando, OFM, Messico
Espinoza González Jorge Humberto, OFM, Messico
Milazzo Antonino, OFM, Italia
Samouian Haroulitioun, OFM, Siria

Terzo anno

Burgos León Salvador, OFM, Messico
Gmiat Marcin, laico, Polonia
Gruber Zdenko, OFM, Croazia
Machado Araujo John of God, OFM, Brasile
Marszalek Przemyslaw (Tymoteusz), OFM, Polonia
Maznicki Marcin T. (Adrian), OFM, Polonia

Monte Canto Reginaldo Romulo, OFM, Brasile
Rosas Flores Salvador, OFM, Messico
Saad Roger, OFM, Libano
Thomas Carlos Alberto, OFM, Argentina

Quarto anno

Elias Badie, OFM, Israele
Favela Rodriguez Arturo, OFM, Messico
Maia Paulo André, OFM, Brasile
Marzo Mario (fr. Oscar), OFM, Italia
Milek Marques Reinaldo, NDS, Brasile
Molina Carlos Eduardo (fr. Carlo), OFM, Argentina
Paredes Rivera Donaciano, OFM, Messico
Pelayo Fregoso Agustín Guadalupe, OFM, Messico
Zimmer Vagner, OFM, Brasile
Zubak Mario, OFM, Croazia

Straordinari

Marozin Paola, laica, Italia
Karram Margaret, Focolarina, Israele

Uditori

Nicola Cianciotta, OFM, Italia (SBF)
Giuseppe De Nardi, KoGB, Italia (SBF)
Cristian Joel Rivas Caamal, sac. dioc., Messico (SBF)
M. Elena Maldonado Lara, ME, Messico
Patricia Patiño Ochoa, ME, Messico
Rosa García Tierrafría, ME, Messico
Veronica Song Mi Kyung, FSP, Corea del Sud (SBF)
Madziar Iwona, KoGB, Polonia (SBF)
Astrid Genet, laica, Francia (SBF)

SECONDO E TERZO CICLO

Ordinari

Licenza: Propedeutico

Chiorrini Elisa, laica, Italia
 Czajka Sławomir Jan, sac. dioc., Polonia
 Díaz Ruiz Erik Hannover, sac. dioc., Perù
 Díaz Solano Mila Aimeé, OP, Perù
 Diheneščík Milan, sem. dioc., Slovacchia
 D'Souza Henry Praveen, OFM, India
 N'Gué De N'Guessan Barnard, sac. dioc.,
 Costa d'Avorio

Primo anno

Chiscari Ilie, Rom. ortodosso, Romania
 Condrea Vasile Andrei, Rom. ortodosso,
 Romania
 Dżugan Maciej, sac. dioc., Polonia
 Flores Martín Goretti M., FMVD, Messico
 Jiang Guixia, FSCIM, Cina
 Loureiro De Freire Johnny David, SOC,
 Portogallo
 Massinelli Georges, OFM, Italia
 Petti Raffaele, OFM, Italia
 Plathottathil Liya Able, SABS, India
 Romagnoli Valentino, OFMCap, Italia
 Vyshnevs'ka Svitlana, laica, Ucraina
 Waszkowiak Jakub, OFM, Polonia

Secondo anno

Alex Bijumon, MCBS, India
 Demirci Yunus, OFM CAP, Turchia
 Messina Paolo, OFM CAP, Italia
 Mladineo Nikola, sac., Cam. NC, Croazia
 Pudełko Jolanta, PDDM, Polonia
 Roncareggi Lorenzo, OFM, Italia
 Nagy Ferenc Endre, OFM, Romania
 Szabò Miklós, OFM, Ungheria
 Thattil Linson, sac. dioc., India
 Wiese Leon Alejandro Adolfo, OFM,
 Peru
 Zanetti Piergiacomo, SJ, Italia

Terzo anno

Agnoli Nicola, sac. dioc., Italia
 Barahona Jesús, OFM, Ecuador

Carlino Gaetano Massimo, OFM, Italia
 De Nardi Giuseppe, KoGB, Italia
 John Cyriac, sac. dioc., India
 Thomas Jobi, MST, India
 Zossi Mariana, OP, Argentina

Fuori corso

Abdo Abdo, OCD, Libano
 Berardi Giuseppe, SP, Italia
 Colón José, OCD, Messico
 Guardiola C. Pedro, sac., Cam. NC, Spagna
 Kondys Adam, sac. dioc., Polonia
 Ndjoni Ephrem, sac. dioc., Gabon

Dottorato: Primo anno

Albares Martín Joseluís, sac. dioc., Spagna
 Fusto Angelo, sac. dioc., Italia
 Kuttianickal Sebastian, sac. dioc., India
 Ondoua Omgba Jean Paul René, sac. dioc.,
 Camerun

Secondo anno

Luna Miranda Raúl, sac. dioc., Peru
 Munari Matteo, OFM, Italia
 Rytel-Andrianik Paweł, sac. dioc., Polonia
 Sánchez Alcolea Diego, sac., Cam. NC,
 Spagna
 Zelazko Piotr, sac. dioc., Polonia

Terzo anno

Goh Yeh Cheng Lionel, OFM, Singapore
 Olickal Mathew, MCBS, India

Fuori corso

Cavalli Stefano, OFM, Italia
 Grochowski Zbigniew T., sac. dioc., Polonia
 Węgrzyniak Wojciech, sac. dioc., Polonia

Diploma di Formazione Biblica

Eibl Tobias Michael, sem. dioc., Germania
 Genet Astrid, laica, Francia
 Guzmán C. Santiago Valentín, sac. dioc., Mes-
 sico
 Homedes Palau Marc, laico, Spagna
 Kopyl Elena, monaca ort., Russia
 Martínez Gómez Sergio A., OFM, Messico

Diploma Superiore di Scienze Biblico-Orientali e Archeologia

Bernal Cardenas José A., CIC, Colombia
 Dziadowicz Aleksander, sac. dioc., Polonia
 Pavarotti Pier Paolo, laico, Italia

Straordinari

Abais Rogel Anecito, SJ, Filippine
 Becerra Toscano Alberto, sac. dioc., Messico
 Caruso Rocco, DC, Italia
 Chovanec Vlastimil, RCJ, Slovacchia
 Damas López Juan Ignacio, sac. dioc., Spagna
 Díaz Hernandez José Antonio, sac. dioc., Colombia
 Guccione Agostino, laico, Italia
 Peraza Carlos Emanuel, sac. dioc., Spagna
 Rivas Caamal Cristian Joel, sac. dioc., Messico
 Rocca Paolo, sac. dioc., Italia
 Serrano Beatríz, PDDM, Messico
 Song Mi Kyung (Veronica), FSP, Corea
 Tumiel Daniel, sac. dioc., Polonia
 Zecevic Tomislav, sac. dioc., Croazia
 Pregel Eleonore, RC, Spagna

Uditori

Bellesi Benedetto, IMC, Italia
 Castillo Gvalda Luis Miguel, sac. dioc., Spagna
 Cianciotta Nicola, OFM, Italia
 Compri Emanuela, laica, Italia
 De Los Reyes Rosina, MMB, Spagna
 Di Bitonto Benedetto, laico, Italia
 Duverney Claude, sac. dioc., Italia
 Eranimus Cyprian, sac. dioc., India
 Frattini Marco, PIME, Italia
 Fulgencio Alicia, FMA, Filippine
 Madziar Iwona, KoGB, Polonia
 Marozin Paola, laica, Italia
 Pavan Marco, sac. dioc., Italia
 Pérez Guerrero Ana Isabel, OP, Spagna
 Rasori Carmen, FMA, Italia
 Rodanes Martínez Jose María, SDS, Spagna
 Rojek Sabina, FMM, Polonia
 Rojek Tomasz, OFM, Polonia
 Ruiz González Jesús, SP, Spagna
 Scandola Marta, laica, Italia
 Song Chun Yong, sac. dioc., Cina
 Teves Jose Francisco, OSA, Filippine
 Thomann Carola, FCJM, Germania
 Wtorek Ryszard Feliks, SJ, Polonia

*Ampolla per olii
 con rappresentazione del Santo Sepolcro
 (Museo dello SBF, Gerusalemme
 V-VI sec. d.C.)*



Programma dell'anno accademico 2010-2011

SBF Documentazione 2009-2010

I Semestre

Morfologia ebraica M. Pazzini
 Sintassi ebraica elementare (A) . . . G. Geiger
 Sintassi ebraica elementare (C) . . . G. Geiger
 Morfologia greca R. Pierri
 Sintassi greca (A) R. Pierri
 Arabo N. Ibrahim
 Aramaico biblico G. Geiger
 Esegese AT M. Priotto
 Esegese NT G. Bissoli
 Esegese NT F. Manns
 Teologia biblica NT M. Mazzeo
 Introduzione speciale AT T. Vuk
 Introduzione speciale AT G. Bissoli
 Geografia biblica P. Kaswalder
 Storia biblica E. Alliata
 Archeologia biblica G. Loche
 Seminario S. Guijarro
 Seminario M. Luca
 Escursioni (Gerusalemme)
 E. Alliata - C. Pappalardo
 Escursioni bibliche quindicinali P. Kaswalder
 Escursione in Galilea e Golan M. Luca
 Escursione in Egitto – Sinai
 T. Vuk - M. Luca

II Semestre

Morfologia ebraica M. Pazzini
 Sintassi ebraica elementare (B) . . . G. Geiger
 Sintassi ebraica avanzata A. Niccacci
 Morfologia greca R. Pierri
 Sintassi greca (B) R. Pierri
 Arabo N. Ibrahim
 Esegese AT P. Kaswalder
 Esegese AT V. Lopasso
 Esegese NT G.C. Bottini
 Esegese NT G. Giurisato
 Ermeneutica e storia dell'esegesi cristiana . .
 S. Chialà
 Teologia biblica AT D. Volgger
 Introduzione speciale AT = EAT . . G. Geiger
 Introduzione speciale NT A.M. Buscemi
 Critica textus e metodologia esegetica NT . .
 A.M. Buscemi
 Archeologia biblica E. Alliata
 Seminario F. Manns
 Seminario M.A. Avila
 Escursioni (Gerusalemme)
 E. Alliata - C. Pappalardo
 Escursioni bibliche quindicinali
 P. Kaswalder - M. Luca
 Escursione in Grecia F. Manns

www.sbf.custodia.org

video



La Retorica Biblica Se
by custodia



"Badate alla vostra di
by custodia



Movimenti ecclesiali e
by custodia



"Origenes pro domo s
by custodia



Sponsalità e paternità
by custodia



"Il primo credente alla
by custodia



Collaboratrici e collab
by custodia



L'Anno Sacerdotale
by custodia



Benvenuti allo Studi
by custodia



Welcome to the Studi
by custodia



Bienvenidos al Studi
by custodia



Witajcie w Studium Bi
by custodia

Video realizzati dal **Franciscan Multimedia Center** per lo **SBF** e disponibili online su **Vimeo**: <http://vimeo.com/channels/100457>

Altri servizi più brevi, ma con scadenza più frequente, si trovano nel canale della **Custodia di Terra Santa** su **Youtube**: <http://www.youtube.com/user/videocustodia>

Terra Santa News in italiano
videocustodia's Channel

Subscribe All Uploads Playlists

Date Added | Most Viewed | Top Rated

Terra Santa News (it) - 04/03/2011
962 views - 3 days ago

Terra Santa News
25/02/2011
423 views - 1 week ago

Terra Santa News (it)
18/02/2011
3,273 views - 2 weeks ago

Terra Santa News (it)
11/02/2011
1,423 views - 3 weeks ago

Terra Santa News (it)
04/02/2011
1,043 views - 1 month ago

Terra Santa News (it)
28/01/2011
1,365 views - 1 month ago

Terra Santa News (it)
21/01/2011
1,446 views - 1 month ago

Terra Santa News (it) - 04/03/2011
From videocustodia | Mar 4, 2011 | 962 views

UN PONTE PER BETHLEEM
Il primo marzo a Betlemme, ... nell'anniversario della costruzione del muro, "Ma più alta e più forte del muro è la nostra preghiera per la pace e la riconciliazione fra i due popoli..." così ha detto il venerato ausiliare di Gerusalemme mess., William Shamali. ... (more info)

View comments, related videos, and more

“Facendo memoria
del Verbo di Dio che si fa carne
nel seno di Maria di Nazareth,
il nostro cuore si volge
ora a quella Terra
in cui si è compiuto il mistero
della nostra redenzione
e da cui la Parola di Dio
si è diffusa fino ai confini
del mondo. Infatti,
per opera dello Spirito Santo,
il Verbo si è incarnato
in un preciso momento
e in un determinato luogo,
in un lembo di terra
ai confini dell’impero romano.
Pertanto, quanto più vediamo
l’universalità e l’unicità
della persona di Cristo,
tanto più guardiamo
con gratitudine a quella Terra
in cui Gesù è nato, ha vissuto
ed ha donato se stesso
per tutti noi. Le pietre
sulle quali ha camminato
il nostro Redentore
rimangono per noi
cariche di memoria
e continuano a «gridare»
la Buona Novella.

Benedetto XVI, *Esortazione
Apostolica Postsinodale
Verbum Domini*, 89